Conto corrente con la posta — Anno 83° — Numero 26

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Lunedì, 2 febbraio 1942 - Anno XX

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

SOMMARIO

ASSEMBLEE LEGISLATIVE

CAMERA DEI FASCI E DELLE CORPORAZIONI

Dichiarazione di decadenza di decreti-legge

Nella riunione del 16 gennaio 1942-XX della Commissione legislativa dell'industria della Camera dei Fasci e delle Corporazioni è stato annunziato che, ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della legge 31 gennaio 1926, n. 100, hanno cessato di aver vigore per mancata conversione in legge i seguenti decreti-legge di iniziativa del Ministro per le corporazioni:

« R. decreto-legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1696, per la disciplina della produzione dei saponi ».

« R. decreto-legge 9 novembre 1939-XVIII, n. 1843, recante modificazioni all'art. 6 del R. decreto-legge 28 giugno 1938-XVI, n. 1116, concernente la costituzione dell'Ente Distribuzione Rottami ».

Roma, addì 19 gennaio 1942-XX

(419)

MINISTERO DELLA MARINA

Ricompense al valor militare

R. decreto 3 ottobre 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti addì 6 novembre 1941-XX, registro n. 15 Marina, foglio n. 43.

Sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

Stendardo della torpediniera « *Calatafimi* ». — Per la prova di ardimento e di perizia militare e marinaresca data da quanti su di essa erano imbarcati nel fatto d'armi del 14 giugno 1940 nel golfo Ligure, quando la torpediniera da sola affrontava numerose unità nemiche. — Mare Ligure, 14 giugno 1940-XVIII.

Alfio D'Oca di Domenico e di Caterina Milano, nato a Ramacca (Catania) il 30 giugno 1906, tenente di Vascello. — Ufficiale in 2° di una torpediniera di scorta ad un posamine, durante lo scontro avvenuto con dieci unità nemiche, dava esempio di altissime virtù militari e di sereno sprezzo del pericolo, dando tutta la sua opera per coadiuvare il comandante e contribuire con tutto il suo entusiasmo al successo ottenuto dalla unità stessa. — Mare Ligure, 14 giugno 1940-XVIII.

Luigi Bussani di Luigi e di Maria Mirconi, nato a Lussimpiccolo (Istria) il 13 aprile 1905, sottotenente di Vascello. — Ufficiale di rotta di una torpediniera di scorta ad un posamine, durante lo scontro avvenuto con dieci unità nemiche, dava esempio di altissime virtù militari e di sereno sprezzo del pericolo, dando tutta la sua opera per coadiuvare il comandante e contribuire con tutto il suo entusiasmo al successo ottenuto dalla unità stessa. — Mare Ligure, 14 giugno 1940-XVIII.

Giovanni Bonansea di Battista e di Adelaide Rienzi, nato a Salerno il 9 dicembre 1893, capitano C.R.E.M. — Direttore di macchina di una torpediniera di scorta ad un posamine, durante lo scontro avvenuto con dieci unità nemiche, dava esempio di altissime virtù militari e di sereno sprezzo del pericolo, dando tutta la sua opera per coadiuvare il comandante e contribuire con tutto il suo entusiasmo al successo ottenuto dalla unità stessa. — Mare Ligure, 14 giugno 1940.

Osvaldo Magagnini di Coriolano e di Solidea Garola, nato ad Ancona il 16 agosto 1903, sottotenente di vascello. — Ufficiale in 2° di treno armato dava tutta la sua opera per coadiuvare il suo comandante durante la prolungata azione di fuoco nella quale detto treno si trovò impegnato per tutto il mattino del 22 giugno. Nel pomeriggio avendo il treno armato ripresa la sua postazione in località esposta, inquadrata dal nemico e battuta da preciso tiro di distruzione, si prodigava con animo sereno e con indomito coraggio nel tentativo di ricoverare il treno seriamente danneggiato in galleria, e, fallito questo, di staccare e salvare il carro munizioni. Vedeva perire al suo fianco il suo comandante ed un pugno di prodi suoi coadiutori e continuava sereno ed infaticabile la sua opera intesa a portare a salvamento gente e materiali, rimanendo costantemente esposto a sicuro imminente pericolo. — Costa Ligure, 22 giugno 1940-XVIII.

MEDAGLIA D'ARGENTO ALLA MEMORIA

Mario Dubrina di Michele e di Francesca Voivoda, nato a Capo D'Istria (Pola) il 26 giugno 1917, marinaio, matr. 30394;

Bruno Frattini di Francesco e di Giuseppina Berlengero, nato a Finale Ligure (Savona) il 14 giugno 1914, marinaio, matr. 83212;

Santino Pesce di Francesco e di Maria Bruzzone, nato a Anfo (Brescia) il 30 giugno 1915, marinaio, matr. 226;

Lino Ferrino di Vincenzo e di Maria Calcagno, nato a Finalpia (Savona) il 28 febbraio 1912, marinaio, matr. 48082;

Guerrino Saclusa di Edoardo e di Amalia Torrianò, nato a Genova il 20 ottobre 1916, marinaio, matr. 27071;

Narciso Rampon di N. N. e di Matilde Rampon, nato a Vado Ligure (Savona) il 4 marzo 1913, cannoniere O., matricola 66478;

Antonio Doria fu Antonio e di Teresa Oliviero, nato a Torre del Greco (Napoli) il 31 ottobre 1916, cannoniere O., matr. 20846;

Carlo Fazzini di N.N. e di N.N., nato a Martano (Lecce) il 9 dicembre 1915, cannoniere S.D.T., matr. 7607:

Destinato a un treno armato che, dopo efficace prolungata azione di fuoco contro formidabili postazioni nemiche, seriamente danneggiato, non poteva venire rapidamente sottratto al preciso tiro nemico, rispondeva senza esitare all'invito del suo comandante, e, sebbene fosse evidente il massimo rischio, con freddo coraggio e risoluta determinazione, lo seguiva nel tentativo di staccare il carro munizioni e di ricoverarlo in galleria, ed immolava la sua giovane esistenza sull'altare del dovere, non abbandonando il suo comandante neppure nell'ora del comune sublime sacrificio. — Costa Ligure, 22 giugno 1940-XVIII.

MEDAGLIA D'ARGENTO

Raul Galletti di Luigi e di Amelia Natali, nato a Buenos Ayres il 27 dicembre 1907, tenente di vascello. — Comandante di sommergibile in navigazione di guerra, si sottraeva abilmente a ripetute azioni di caccia del nemico. Essendo attaccato da un quadrimotore nemico a bassa quota con lancio di bombe e fuoco di mitragliera, prontamente sceglieva ed eseguiva la più adatta manovra difensiva e controffensiva, e col fuoco della mitragliera personalmente abbatteva l'aereo nemico. Esempio di prontezza di decisione, calma e sprezzo del pericolo. — Mediterraneo orientale, 25 giugno-1° luglio 1940.

Candido Corvetti di Giulio e di Augusta Boni, nato a Firenze il 26 febbraio 1900, capitano di fregata. — Comandante di sommergibile, con calmo ardimento attaccava un piroscafo armato nemico, scortato da unità militare, e, manovrando l'unità al suo comando con grande perizia e pronta decisione, nonostante le sfavorevoli condizioni del mare e la reazione avversaria, riusciva ad affondarlo col cannone. — Mediterraneo occidentale, notte sul 26 giugno 1940-XVIII.

MEDAGLIA DI BRONZO

Stendardo della XIII squadriglia M.A.S. — Per la singolare prova di ardimento e di perizia data da quanti erano imbarcati sui M.A.S. della squadriglia nel fatto d'armi del 14 giugno 1940, quando essi affrontavano una numerosa formazione navale avversaria e portavano a fondo l'attacco lanciando da breve distanza i siluri e facendo desistere il nemico dal bombardamento della costa. — Mare Ligure, 14 giugno 1940-XVIII.

Giorgio Cabrini di Luigi e di Clelia Ceruti, nato a Cremona il 25 dicembre 1901, tenente di vascello. — Comandante di treno armato, avvistata una importante forza navale avversaria composta da unità armate con cannoni di grosso calibro, dopo assunta opportuna postazione apriva un fuoco nutrito contro il nemico attirandone la vivace reazione, alleggerendo così la violenza dell'offesa nemica sulla « 13ª squadriglia M.A.S. » e contribuendo ad allontanare il nemico dai suoi obbiettivi costieri. — Mirabile esempio ai suoi subordinati, ha dato prova di sangue freddo e di ragionato coraggio: non ha misurato il pericolo. — Costa Ligure, 14 giugno 1940-XVIII.

Umberto Del Monte di Melchiorre e di Rosa Del Monte, nato a La Spezia, il 16 marzo 1898, capo meccanico di 1ª classe, matr. 39353;

Giovanni Passaro fu Angelo e fu Vincenza Nazzano, nato a Napoli il 7 luglio 1905, capo cannoniere di 2ª classe, matr. 1137;

Costanzo Rossi di Silvio e di Francesca Ferri, nato a Campiglia Marittima (Livorno) il 16 marzo 1892, nocchiere di 3ª classe, matr. 84020;

Orlando Orlandi di Guido e di Leonilda Masini, nato a Firenze il 25 marzo 1907, capo silurista di 3ª classe, matr. 11508:

Imbarcato su una torpediniera di scorta ad un posamine durante lo scontro avvenuto con dieci unità nemiche, dava tutta la sua opera con altissimo entusiasmo e con sereno sprezzo del pericolo per coadiuvare il comandante e gli ufficiali di bordo nell'impari attacco che induceva la forza navale avversaria a desistere dal suo compito. — Mare Ligure, 14 giugno 1940-XVIII.

Giovanni Pastorino di Pietro e di Maria Ottonello, nato a Masone (Genova) l'11 gennaio 1888, 2° capo cannoniere O., matr. 49417;

Antonio Bazzano di Alessandro e di Giuseppa Tebaldi, nato a Vespolate (Novara), l'11 gennaio 1905, 2° capo cannoniere O., matr. 7149;

Giuseppe Sardi di Francesco e di Maria Leva, nato a Cornigliano Ligure (Genova) il 5 giugno 1906, sottocapo cannoniere O., matr. 24264;

Garibaldi Benso di Francesco e fu Vincenza Vazio, nato ad Albenga (Savona) il 6 gennaio 1909, sottocapo cannoniere O., matr. 80188;

Agostino Percivale di Luigi e di Caterina Gazzo, nato a Rivarolo (Genova) il 20 febbraio 1915, sottocapo cannoniere T., matr. 2783;

Damiano Casalino di Giovanni e di Carmela Tortarolo, nato a Voltri (Genova) l'11 luglio 1914, marinaio, matr. 72195;

Ugo Baroni di Augusto e di Giuseppina Lagorio, nato a Taggia (Imperia) il 7 novembre 1915, marinaio, matr. 7535;

Angelo Barra fu Ciriaco e di Maria Rizzo, nato a Pastena (Salerno) il 19 gennaio 1913, marinaio, matr. 62873;

Luigi Costa di Pasquale e di Luigia Cervano, nato a Genova il 17 agosto 1912, cannoniere O., matr. 46757;

Giovanni Garinotti di Carlo e di Caterina Grondona, nato a Rapallo (Genova) il 24 novembre 1915, cannoniere O., matr. 7045;

Pietro Parodi di Maurizio e di Luigia Navone, nato a Genova il 18 maggio 1914, matr. 71610, cannoniere O.;

Giovanni Boniffacino di Giovanni e di Bianca Marenco, nato a Sassello (Savona) l'11 gennaio 1914, cannoniere O., matr. 82835;

Giovanni Campana di Nicola e di Antonia Pannello, nato a Savigliano (Cuneo) il 17 marzo 1914, cannoniere P., matricola 79464;

Gaetano Bifolco di Luca e di Assunta Grazioso, nato a Genova il 1° settembre 1912, cannoniere T., matr. 45207:

Destinato ad un treno armato impiegato allo scoperto in prolungata azione di fuoco contro formidabili postazioni fisse nemiche, dava tutta la sua opera con sereno animo e cosciente coraggio e nella difficile fase finale di ricupero degli elementi del treno stesso e del carro munizioni esposti al preciso tiro di distruzione del nemico, cooperava a portare a salvamento gente e materiali rimanendo ferito sul luogo stesso ove il suo comandante immolava alla Patria la sua esistenza. Mirabile esempio di sereno coraggio e sprezzo del sicuro pericolo. — Costa Ligure, 22 giugno 1940-XVIII.

Alessandro Montesperelli di Gustavo e di Sofia Brughier, nato a Ferrara il 16 agosto 1913, sergente R. T., matr. 30339;

Arturo Onesti di Pietro e di Ercolina Paracchini, nato a Torino il 20 luglio 1908, sottocapo cannoniere A., matr. 56918;

Ezio Bertazzaghi fu Anacleto e di Luigia Pessina, nato a Milano il 7 aprile 1917, elettricista, matr. 40474;

Mario Vergassola di Gio-Batta e di Angela Giuffra, nato a La Spezia il 31 luglio 1915, elettricista, matr. 13888:

Sprezzante del pericolo, si prodigava in modo encomiabile nel ricupero dei compagni feriti e dei caduti, restando esposto per vario tempo al fuoco avversario. — Costa Ligure, 22 giugno 1940-XVIII.

Lorenzo Lituania di Giovanni e di Emilia Lagomarsini, nato a Genova il 3 dicembre 1911, sottocapo infermiere, matr. 18403. — Sebbene sofferente per aver respirato una eccessiva quantità di emanazioni gazose sviluppatesi allo scoppio dei proiettili, continuava l'assistenza di pronto soccorso ai suoi compagni feriti. — Costa Ligure, 22 giugno 1940-XVIII.

Enrico Bonanini di Francesco e di Chiara Mori, nato a La Spezia il 21 febbraio 1916, segnalatore, matr. 13644. — Sprezzante del pericolo, si prodigava in modo encomiabile nel ricupero dei compagni feriti, restando esposto al fuoco avversario e percorrendo l'intera zona scoperta per la ricerca del suo comandante. — Costa Ligure, 22 giugno 1940-XVIII.

Brunone Ghersina di Giovanni e di Rosa De Marzolini, nato a Prenzo (Pola) il 10 gennaio 1908, tenente di vascello. — Comandante di un sommergibile, sottoposto a violenta caccia avversaria che produceva gravi avarie, si prodigava per cercare di porvi riparo e poter continuare la sua missione. — Mare Jonio, 28 giugno 1940-XVIII.

Alfredo Criscuolo di N. N. e di Anna Criscuolo, nato a Napoli il 14 agosto 1904, capitano di corvetta. — Comandante di un sommergibile, conduceva con perizia ed ardimento l'attacco ad una nave logistica nemica, riuscendo ad affondarla. — Mediterraneo occidentale, 21 giugno 1940-XVIII.

Mario Spano di Fermo e di Enrichetta Torre, nato a La Spezia il 31 ottobre 1907, tenente di vascello. — Comandante di un sommergibile, conduceva con perizia ed ardimento l'attacco ad una nave logistica nemica riuscendo a silurarla. — Mediterraneo Orientale, 14 giugno 1940-XVIII.

Giuseppe Roselli Lorenzini di Gaetano e di Serra Serena, nato a Roma il 17 marzo 1910, tenente di vascello. — Comandante di un sommergibile, conduceva con perizia e ardimento l'attacco contro un convoglio scortato, silurando l'unità maggiore. — Mediterraneo occidentale, 17 giugno 1940-XVIII.

Renato Frascolla di Giuseppe e di Angela Blandamura, nato a Taranto il 24 gennaio 1911, tenente di vascello. — Ufficiale in 2° di sommergibile, coadiuvava efficacemente il comandante nell'attacco ad un piroscafo armato nemico scortato da unità militare: riusciva di esempio e di incitamento all'armamento del pezzo e salvava uno dei serventi travolti da un'ondata. — Mediterraneo occidentale, notte sul 26 giugno 1940-XVIII.

Ausonio Paraguai di Ettore e di Rosa Berto, nato a Iesolo (Venezia) il 4 agosto 1914, sergente cannoniere P. S., matricola 30768. — Puntatore del pezzo a bordo di un sommergibile, durante un combattimento notturno contro un piroscafo armato ed una cannoniera di scorta, con pochi ben aggiustati colpi affondava il piroscafo, mentre il pezzo era violentemente investito dal mare burrascoso ed il sommergibile era fatto segno a nutrito fuoco avversario. — Mediterraneo occidentale, notte sul 26 giugno 1940-XVIII.

Ener Bettica di Nicandro e di Giovanna Gallo, nato a Castagnole Lanze (Alessandria) il 15 febbraio 1907, tenente di vascello. — Comandante di silurante, all'avvistamento di un sommergibile nemico, assecondava prontamente la manovra del capo squadriglia intesa ad evitare i siluri e conduceva quindi a fondo con perizia, metodo e spirito aggressivo la caccia contro la unità nemica, conseguendo sicuri effetti distruttivi dalle armi impiegate. — Mediterraneo centrale, 16 giugno 1940-XVIII.

(4982)

Regio decreto 3 ottobre 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti addì 6 novembre 1941-XX, registro n. 15 Marina, foglio n. 42.

Sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

Franco Tosoni Pittoni di Francesco e di Angela Marcolin Bosco, nato a Trieste il 2 dicembre 1904, capitano di corvetta. — Comandante di sommergibile. avvistata in ore notturne una forza navale nemica, composta di incrociatori e cacciatorpediniere, la attaccava risolutamente con siluro ed affondava uno degli incrociatori, nonostante viva reazione nemica, dimostrando in tutta l'azione doti cospicue di coraggio, di serenità e di perizia nella condotta dell'unità al suo comando. — Mediterraneo Orientale, notte sul 12 giugno 1940-XVIII.

Luigi Baroni di Giuseppe e di Elisa Penagrini, nato a Milano il 15 marzo 1909, tenente di vascello. — Comandante di sommergibile, nel corso di una missione in vicinanza di una base nemica, attaccava col cannone un convoglio scortato. Affondava quindi col siluro una grossa petroliera superando tenacemente le difficoltà derivanti da infiltrazioni d'acqua nell'interno dell'unità. Si sottraeva abilmente alla reazione persistente di forze aeree e navali nemiche. Dimostrava cospicue doti di coraggio, di spirito offensivo e di perizia. — Mediterraneo Orientale, 12 giugno 1940-XVIII.

Giovanni Battista Parodi di Paolo e di Rosa Durante, nato a Genova il 19 marzo 1905, tenente di vascello. — Comandante e capo squadriglia di M.A.S. lanciava le unità della sua Sezione all'attacco di una formazione nemica che, forte di 9 unità, aveva iniziato il bombardamento di una città della costa. Nonostante la violenta reazione e la superiorità delle forze avversarie ed essendo le unità colpite da schegge portava la Sezione a breve distanza delle unità nemiche conducendo a fondo l'attacco e facendole desistere dal bombardamento. Esempio di una decisione energica e sicura, di perizia, di calma e sprezzo del pericolo. — Mare Ligure, 14 giugno 1940-XVIII.

Nino Conte di Francesco e di Maria Elisabetta, nato a Monteroni di Lecce (Lecce) l'8 marzo 1904, sottotenente di vascello di complemento. — Comandante e capo sezione di M.A.S. si portava con rapida decisione contro nove unità nemiche che navigando su diverse colonne, sparavano su città della costa. Incurante del fuoco che il nemico aveva aperto sul M.A.S. al suo comando, pur avendo le unità colpite da schegge, si avvicinava all'avversario lanciando i siluri e facendolo desistere dal bombardamento iniziato. Esempio di una decisione energica e sicura, di perizia, di calma e di sprezzo del pericolo. — Mare Ligure, 14 giugno 1940-XVIII.

Vittorio Meneghini di Fausto e di Teresa Girolami, nato a Foligno (Perugia) l'11 giugno 1900, capitano di fregata. — Comandante di sommergibile posamine, eseguiva la difficile missione affidatagli davanti ad una base nemica, nonostante la violenta e persistente reazione avversaria, dimostrando cospicue doti di coraggio, tenacia e perizia nella condotta della unità al suo comando. — Mediterraneo Orientale, 5-22 giugno 1940-XVIII.

MEDAGLIA DI BRONZO

Giuseppe Caito di Francesco e di Leonarda Scalabrino, nato a Trapani il 2 gennaio 1906, tenente di vascello. — Ufficiale in 2ª di sommergibile, in un'ardita azione di guerra nella quale l'unità affondava un incrociatore nemico, coadiuvava efficacemente il proprio comandante, dimostrando sereno coraggio e perizia. — Mediterraneo Orientale, notte sul 12 giugno 1940-XVIII.

Alessandro Fabbri di Pietro e di Giulia Bichi, nato a Milano il 30 gennaio 1909, capitano del genio navale. — Diret-

tore di macchina di sommergibile, in un'ardita azione di guerra, nella quale l'unità affondava un incrociatore nemico, coadiuvava efficacemente il proprio comandante, dimostrando sereno coraggio e perizia. — Mediterraneo Orientale, notte sul 12 giugno 1940-XVIII.

Marco Aste di Sebastiano e di Caterina Adelaide Aste, nato a Rapallo (Genova) il 27 gennaio 1914, sottotenente di vascello di complemento;

Raffaele Aita di Antonio e di Stella Pezzini, nato a Cremona il 14 aprile 1914, guardiamarina di complemento;

Gennaro Materazzo di Saverio e di Maria Clotilde Simeone, nato a Gaeta (Littoria) il 22 aprile 1918, sottotenente D.M. di complemento,

Salvatore Esposito di Gaspare e di Calogera D'Aleo, nato a Palermo il 15 febbraio 1905, sottotenente D.M. di complemento:

Ufficiale di bordo di un sommergibile, in un'azione di guerra, nella quale l'unità affondava un incrociatore nemico, contribuiva efficacemente al successo dell'azione, dimostrando sereno coraggio e perizia. — Mediterraneo Orientale, notte sul 12 giugno 1940-XVIII.

Aramis Perini di Ferdinando e di Erminia Osti, nato a Dolo (Como) il 6 febbraio 1902, capo meccanico di 1ª classe, matr. n. 27. — Capo carico meccanico di un sommergibile, in un'ardita azione di guerra nella quale l'unità affondava un incrociatore nemico, assolveva il proprio incarico con sereno coraggio e perizia, contribuendo efficacemente al successo dell'azione. — Mediterraneo Orientale, notte sul 12 giugno 1940-XVIII).

Francesco Golia di Vincenzo e di Palmieri Laura, nato ad Aversa (Napoli) il 2 novembre 1908, capo silurista di 3ª classe, matr. n. 8938. — Capo carico silurista di un sommergibile, in un'ardita azione di guerra nella quale l'unità affondava un incrociatore nemico, assolveva il proprio incarico con sereno coraggio e perizia, contribuendo efficacemente al successo dell'azione — Mediterraneo Orientale, notte sul 12 giugno 1940-XVIII.

Giuseppe Dini di Lazzaro e di Angela Ceretti, nato a S. Terenzo Lerici (La Spezia) il 19 febbraio 1913, sottotenente di vascello di complemento. — Ufficiale in 2ª di sommergibile, nel corso di un'azione di attacco col cannone contro un convoglio scortato dirigeva il tiro con coraggio e con serena calma, sotto la reazione di fuoco dell'avversario e permetteva la rapida e felice esecuzione della manovra di disimpegno. — Mediterraneo Orientale, 12 giugno 1940-XVIII.

Riccardo Boris di Giuseppe e di Adele Rosa, nato a Borgo S. Martino (Alessandria) il 6 luglio 1906, capitano di corvetta. — Comandante di un sommergibile si portava con ardimento e perizia dentro la scorta di una formazione nemica, lanciando i siluri contro le unità maggiori. Eludeva quindi con molta abilità la sistematica caccia dei cacciatorpediniere nemici. — (Mediterraneo Occidentale, 13 giugno 1940-XVIII).

Andrea Fè D'Ostiani di Alfredo e di Amalia Casana, nato a Torino il 15 gennaio 1903, capitano di corvetta. — Comandante di cacciatorpediniere in servizio di ricerca notturna, avvistato un sommergibile in emersione, con giusta manovra, ardito spirito combattivo, incurante della reazione avversaria, risolutamente lo attaccava col siluro, cannone e bombe di profondità, infliggendo indubbi danni all'unità nemica. — Golfo di Taranto, 14 giugno 1940-XVIII.

Alberto Bencini di Arturo e di Ada Gemignani, nato a Lerici (La Spezia) il 20 giugno 1916, guardiamarina di complemento. — Comandante del M.A.S. 535 si lanciava con sereno ardimento e sprezzo del pericolo contro una formazione nemica, forte di nove unità e noncurante dell'intenso tiro dell'artiglieria avversaria, concorreva a far allontanare le unità nemiche dalla costa di cui esse avevano iniziato il bombardamento. — Mare Ligure, 14 giugno 1940-XVIII.

Renato Ornano di Biagio e di Angela Malfrini, nato a Genova il 9 febbraio 1905, nocchiere di 3ª classe, matr. 9644. — Comandante del M.A.S. 534 si lanciava con sereno ardimento e sprezzo del pericolo contro una formazione nemica forte di nove unità e noncurante dell'intenso tiro dell'artiglieria avversaria, lanciava i siluri, concorrendo a far allontanare le unità nemiche dalla costa di cui esse avevano iniziato il bombardamento. — Mare Ligure, 14 giugno 1940-XVIII.

Romeo Romei di Rodolfo e di Sanica Music, nato a Castellamare Cattaro (Dalmazia) il 14 agosto 1906, tenente di vascello. — Comandante di sommergibile affondava col siluro e col cannone un piroscafo armato nemico, conducendo l'attacco con deciso spirito aggressivo, con sereno ardimento e con perizia. — Mediterraneo Occidentale, notte sul 22 giugno 1940-XVIII.

Alessandro Mazzetti di Camillo e di Maria Rocchi, nato a Roma il 5 agosto 1906, capitano di corvetta. — Comandante di silurante fatta segno ad attacco di sommergibile nemico con pronta e sicura manovra della sua unità riusciva ad evitare il siluro e conduceva quindi la caccia al sommergibile avversario con decisione e spirito aggressivo ottenendo efficace effetto delle armi impiegate. — Basso Tirreno, 22 giugno 1940-XVIII.

Ermanno Solazzo di Giuseppe e di Carmelina Clivio, nato a Visso (Camerino) il 18 agosto 1906, capitano di corvetta. — Comandante di torpediniera; percepita la presenza di un sommergibile nemico navigante in immersione in prossimità di una nostra base, manovrava con abilità e decisione dando immediata caccia al nemico. La pronta azione condotta con metodo ed elevato spirito combattivo permetteva di realizzare sicuri effetti distruttivi. — Stretto di Messina, 29 giugno 1940-XVIII.

(4983)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 11 dicembre 1941-XX, n. 1561.

Autorizzazione al Ministro per l'aeronautica ad assumere impegni per spese dipendenti dallo stato di guerra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

In aggiunta alle autorizzazioni disposte con precedenti provvedimenti, il Ministro per l'aeronautica è autorizzato ad assumere impegni per spese di carattere eccezionale connesse allo stato di guerra entro il limite di tre miliardi, oltre gl'interessi sui pagamenti ratizzati ai sensi del R. decreto-legge 13 gennaio 1941-XIX, n. 27.

Art. 2.

Con decreti del Ministro per le finanze sarà provveduto, in relazione al fabbisogno, alla iscrizione in bilancio delle somme necessarie per i pagamenti da effettuare in dipendenza degli impegni di cui al precedente articolo.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 dicembre 1941-XX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

REGIO DECRETO 16 dicembre 1941-XX, n. 1562.

Norme per il conferimento, durante l'attuale stato di guerra, della carica di Ammiraglio di Squadra designato d'Armata.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 110 del testo unico delle disposizioni legislative riguardanti l'avanzamento degli ufficiali dei Corpi militari della Regia marina, approvato con R. decreto 1° agosto 1936-XIV, n. 1493, e successive modificazioni;

Visto l'art. 3, n. 1, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina, di concerto con il Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La carica di Ammiraglio di Squadra designato di Armata prevista dall'art. 78 del vigente testo unico delle disposizioni legislative riguardanti l'avanzamento degli ufficiali dei Corpi militari della Regia marina, approvato con R. decreto 1° agosto 1936-XIV, n. 1493, e successive modificazioni, può essere conferita anche in tempo di guerra, fermo restando che il numero complessivo degli Ammiragli di Squadra designati d'Armata e degli Ammiragli d'Armata non può eccedere quello fissato per quest'ultimo grado dagli organici.

Art. 2.

Il presente decreto ha vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e per tutta la durata dell'attuale stato di guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 dicembre 1941-XX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *gennaio* 1942-XX
Atti del Governo, registro 441, *foglio* 100. — MANCINI

REGIO DECRETO 16 dicembre 1941-XX, n. 1563.

Proroga al 31 dicembre 1942-XXI di vari Regi decreti concernenti l'istituzione temporanea di posti all'estero.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il Nostro decreto-legge 26 febbraio 1934-XII, n. 425, convertito nella legge 14 giugno 1934-XII, n. 1195;

Visto il Nostro decreto 26 febbraio 1934-XII, n. 426, e successive modificazioni;

Visto il Nostro decreto-legge 29 ottobre 1936-XV, n. 2068, convertito nella legge 23 marzo 1937-XV, numero 636;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri di concerto col Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I Nostri decreti n. 845 del 6 maggio 1940; n. 1143 del 6 luglio 1940; n. 1125 del 29 giugno 1940; n. 1299 del 13 agosto 1940; n. 1313 del 6 agosto 1940; n. 1319 del 13 agosto 1940; n. 1384 del 17 settembre 1940; n. 1385 del 17 settembre 1940; n. 1665 del 6 novembre 1940; n. 1688 del 21 novembre 1940; n. 1979 del 16 ottobre 1940; n. 94 del 27 gennaio 1941; n. 559 del 19 maggio 1941; n. 637 del 19 maggio 1941; n. 638 del 19 maggio 1941; n. 791 del 4 luglio 1941; n. 833 del 30 maggio 1940, sono prorogati sino al 31 dicembre 1942-XXI.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 dicembre 1941-XX

VITTORIO EMANUELE

CIANO — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *gennaio* 1942-XX
Atti del Governo, registro 441, *foglio* 97. — MANCINI

REGIO DECRETO 22 dicembre 1941-XX, n. 1564.

Modificazioni allo statuto dell'Ente nazionale industria turistica ed alberghiera.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto l'art. 1 della legge 16 giugno 1939-XVII, n. 1021;

Veduto il decreto del Ministro per la cultura popolare in data 29 settembre 1939-XVII relativo alla nomina del Consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale industria turistica ed alberghiera;

Sentito il Consiglio dell'Ente il quale:

con la delibera 22 agosto 1941-XIX del Consiglio di amministrazione ha rilevato che l'Ente stesso trovasi in una situazione che contrasta con gli scopi statutari e che richiede d'urgenza l'adozione di provvedimenti eccezionali di ordine amministrativo e finanziario;

con la delibera 16 ottobre 1941-XIX del Consiglio di amministrazione, con riferimento alla precedente, ha richiesto che la gestione dell'Ente venga affidata ad un commissario perchè proceda all'assestamento dell'Ente stesso;

Ritenuta la necessità di procedere alla modificazione dello statuto dell'Ente;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la cultura popolare, di concerto coi Ministri Segretari di Stato per le finanze e per le corporazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' data facoltà al Ministro per la cultura popolare di provvedere, nei casi di riconosciuta necessità, allo scioglimento del Consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale industria turistica ed alberghiera e alla nomina di un commissario straordinario con i poteri attribuiti dallo statuto al presidente, al Consiglio di amministrazione e al consigliere delegato, restando in carica il Collegio dei revisori per l'esercizio del controllo della gestione dell'Ente previsto dallo statuto.

Il presente decreto entrerà in vigore alla data della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1941-XX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — PAVOLINI — DI REVEL — RICCI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 gennaio 1942-XX
Atti del Governo, registro 441, foglio 101. — MANCINI

REGIO DECRETO 29 dicembre 1941-XX, n. 1565.
Personale di commutazione telefonica del Ministero delle finanze.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, modificato con la legge 4 settembre 1940-XVIII, n. 1547;
Vista la legge 25 gennaio 1940-XVIII, n. 4, che riordina i ruoli del personale dell'Amministrazione finanziaria;
Visto il R. decreto 27 agosto 1940-XVIII, n. 1312, che stabilisce le condizioni e modalità del contratto a termine delle telefoniste del Ministero delle finanze;
Visto il R. decreto 16 settembre 1940-XVIII, n. 1738, con il quale il numero delle telefoniste del Ministero delle finanze è stato portato a tredici unità;
Udito il Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il numero delle telefoniste di cui all'art. 2 del Regio decreto 16 settembre 1940-XVIII, n. 1738, è elevato da tredici a sedici unità.

Art. 2.

La retribuzione giornaliera lorda del personale di commutazione telefonica, di cui al primo comma dell'art. 12 del R. decreto 27 agosto 1940-XVIII, n. 1312, viene fissata in lire ventidue.

Art. 3.

L'art. 13 del R. decreto 27 agosto 1940-XVIII, n. 1312, è sostituito dal seguente: « Il personale di commutazione sarà assicurato per l'invalidità e la vecchiaia presso l'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale a norma delle vigenti disposizioni ».

Art. 4.

Al personale di commutazione telefonica, già inquadrato a contratto quinquennale alla data del presente decreto, la retribuzione di cui al precedente articolo 2 viene attribuita con effetto dalla data dell'inquadramento.

Nei confronti del personale di cui al comma precedente, la frazione di durata di servizio, calcolata ai sensi dell'art. 14 del R. decreto 27 agosto 1940-XVIII, n. 1312, rimasta eventualmente da fruire all'atto dell'inquadramento, si cumula, ai fini del computo del quinquennio utile per l'aumento periodico, con la durata del servizio prestato posteriormente, attribuendosi l'aumento stesso anche in corso di contratto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 dicembre 1941-XX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 gennaio 1942-XX
Atti del Governo, registro 441, foglio 95. — MANCINI

REGIO DECRETO 22 dicembre 1941-XX, n. 1566.
Autorizzazione alla Società di scienze e lettere di Genova ad assumere la denominazione di Reale Accademia ligure di scienze e lettere.

N. 1566. R. decreto 22 dicembre 1941, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Società di scienze e lettere di Genova viene autorizzata ad assumere la denominazione di Reale Accademia ligure di scienze e lettere.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 gennaio 1942-XX

REGIO DECRETO 29 dicembre 1941-XX.
Inscrizione nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi da crociera, di navi mercantili requisite.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 19 settembre 1935-XIII, n. 1836, convertito nella legge 9 gennaio 1936-XIV, n. 147, riguardante l'organizzazione della Marina mercantile per il tempo di guerra;

Visto il R. decreto-legge 13 gennaio 1936-XIV, n. 229, convertito nella legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1145, con modificazioni, contenente disposizioni speciali sui trasporti terrestri e marittimi;

Visto il R. decreto-legge 15 febbraio 1937-XV, n. 748, riguardante requisizione e noleggio di naviglio mercantile per le esigenze delle Forze armate;

Vista la legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1154, relativa alle norme sulla requisizione del naviglio mercantile;

Visto il R. decreto 5 settembre 1938-XVI, n. 1483, riguardante classificazione del Regio naviglio;

Visto il decreto del Capo del Governo 21 aprile 1937, registrato alla Corte dei conti il 17 maggio 1937-XV, riguardante autorizzazione a requisire o noleggiare naviglio mercantile da inscrivere temporaneamente nel quadro del naviglio da guerra;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Vista la delega 8 dicembre 1940-XIX, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il seguente naviglio mercantile, requisito per le esigenze delle Forze armate, è temporaneamente inscritto nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, nella categoria navi da crociera, a decorrere dall'ora e dalla data a fianco di ognuno indicata:

Motopeschereccio *Nuova Maria*, di stazza lorda tonnellate 73,69, iscritto al Compartimento marittimo di Trapani, dell'armatore Tumbiolo Antonino, con sede a Mazaro del Vallo: dalle ore 18 del 29 ottobre 1941;

Motopeschereccio *Sacra Famiglia*, di stazza lorda tonn. 20, iscritto al Compartimento marittimo di Taranto, dell'armatore Marilli Fedele, con sede a Taranto: dalle ore 8 del 5 novembre 1941;

Motoveliero *Nettuno 2°*, di stazza lorda tonn. 344,83, iscritto al Compartimento marittimo di Genova, dell'armatrice S. A. Nettuno, con sede a Genova: dalle ore 12 dell'8 settembre 1941;

Motoveliero *Francesco Erminia Padolecchia*, di stazza lorda tonn. 82, iscritto al Compartimento marittimo di Napoli, dell'armatore Morelli Giulio fu Salvatore, con sede a Napoli: dalle ore 8 del 26 settembre 1941;

Motoveliero *Tre Fratelli Lavagnini*, di stazza lorda tonn. 25,71, iscritto al Compartimento marittimo di La Spezia, dell'armatore Lavagnini Evaldo, con sede a La Spezia (Fezzano): dalle ore 8 del 20 ottobre 1941;

Motoveliero *Maria Vittoria*, di stazza lorda tonnellate 79,80, iscritto al Compartimento marittimo di Viareggio, dell'armatore Figala Giulio, con sede ad Apuania (Carrara): dalle ore 10 del 30 ottobre 1941;

Motoveliero *Maria P.* di stazza lorda tonn. 212,56, iscritto al Compartimento marittimo di Rimini, dell'armatore Pericoli Francesco fu Giovanni, con sede a Rimini: dalle ore 12 del 24 ottobre 1941;

Motoveliero *Bruno* di stazza lorda tonn. 77,54, iscritto la Compartimento marittimo di Venezia, dell'armatore Giorgio Fornezza, con sede a S Giorgio di Nogaro: dalle ore 14 del 28 ottobre 1941;

Motoveliero *Roma*, di stazza lorda tonn. 132, iscritto al Compartimento marittimo di Trapani, dell'armatore Barraco Francesco, con sede a Trapani: dalle ore 12 del 26 agosto 1941;

Motoveliero *Doria*, di stazza lorda tonn. 42,25, iscritto al Compartimento marittimo di Trieste, dell'armatore Tamaro Giovanni fu Giacomo, con sede a Pirano: dalle ore 17 del 12 novembre 1941;

Panfilo a motore *Sant'Alfonso*, di stazza lorda tonnellate 151,23, iscritto al Compartimento marittimo di Genova, dell'armatore conte Alfonso Bruzzo, con sede a Genova: dalle ore 8 del 20 ottobre 1941;

Panfilo *Pertinace*, di stazza lorda tonn. 498,25, iscritto al Compartimento marittimo di Genova, dell'armatore Pesce Mario, con sede a Spotorno: dalle ore zero del 30 ottobre 1941;

Motobarca *Pallade*, di stazza lorda tonn. 9,53, iscritta al Compartimento marittimo di Genova, dell'armatrice Compagnia caricatori scaricatori « Italo Balbo », con sede a Genova: dalle ore 8 del 1° ottobre 1941;

Motobarca *San Giorgio*, di stazza lorda tonn. 16,36, iscritta al Compartimento marittimo di Genova, dell'armatrice Compagnia caricatori scaricatori e chiattaioli « Italo Balbo », con sede a Genova: dalle ore 8 del 21 ottobre 1941;

Rimorchiatore *F. Ruggero*, di stazza lorda tonnellate 42,56, iscritto al Compartimento marittimo di Genova degli armatori Parodi Riccardo, Morasso Gerolamo, Penco Salvatore, con sede a Genova: dalle ore 12 del 21 novembre 1941;

Motoveliero *Stelvio*, di stazza lorda tonn. 134,57, iscritto al Compartimento marittimo di Genova, dell'armatore Colamartino Ottavio, con sede a Genova: dalle ore 8 del 7 novembre 1941;

Motoveliero *Madre del Carmelo*, di stazza lorda tonnellate 43,71, iscritto al Compartimento marittimo di Cagliari, dell'armatore Monaco Giovanni fu Raffaele con sede a Olbia: dalle ore 10 del 19 ottobre 1941;

Motopeschereccio *Olimpia*, di stazza lorda tonnellate 6,68, iscritto al Compartimento marittimo di Taranto, dell'armatore Cimaglia Gaetano di Lorenzo, con sede a Taranto: dalle ore 12 del 21 agosto 1941.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 29 dicembre 1941-XX

VITTORIO EMANUELE

RICCARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 gennaio 1942-XX
Registro n. 1 Marina, foglio n. 390.

(383)

REGIO DECRETO 2 gennaio 1942-XX.

Inscrizione nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi onerarie, di navi mercantili requisite.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 19 settembre 1935-XIII, n. 1836, convertito nella legge 9 gennaio 1936-XIV, n. 147, riguardante l'organizzazione della Marina mercantile per il tempo di guerra;

Visto il R. decreto-legge 13 gennaio 1936-XIV, n. 229, convertito nella legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1145, con modificazioni, contenente disposizioni speciali sui trasporti terrestri e marittimi;

Visto il R. decreto-legge 15 febbraio 1937-XV, n. 748, riguardante requisizione e noleggio di naviglio mercantile per le esigenze delle Forze armate;
Vista la legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1154, relativa alle norme sulla requisizione del naviglio mercantile;
Visto il R. decreto 5 settembre 1938-XVI, n. 1483, riguardante classificazione del Regio naviglio;
Visto il decreto del Capo del Governo 21 aprile 1937, registrato alla Corte dei conti il 17 maggio 1937-XV, riguardante autorizzazione a requisire o noleggiare naviglio mercantile da inscrivere temporaneamente nel quadro del naviglio da guerra;
Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;
Vista la delega 8 dicembre 1940-XIX, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il seguente naviglio mercantile, requisito per le esigenze delle Forze armate, è temporaneamente inscritto nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, nella categoria navi onerarie, a decorrere dall'ora e dalla data a fianco di ognuno indicata:

Pirocisterna *Po* di stazza lorda tonn. 74,54, iscritta al Compartimento marittimo di Genova, dell'armatrice Società Piave, con sede a Genova: dalle ore zero del 1° dicembre 1941.

Motopeschereccio *Marone* di stazza lorda tonn. 20,86, iscritto al Compartimento marittimo di Ancona, dell'armatore Gaetani Angelo, con sede ad Ancona: dalle ore 16 del 4 novembre 1941.

Rimorchiatore *Torba* di stazza lorda tonn. 102,47, iscritto al Compartimento marittimo di Napoli, dell'armatrice Società anonima traffici marittimi e fluviali « Flumar » con sede a Roma: dalle ore 12 del 12 novembre 1941.

Piroscafo *Regulus* di stazza lorda tonn. 1085,44, iscritto al Compartimento marittimo di Genova, dell'armatore Pittaluga Francesco fu Giacomo, con sede a Genova-Sampierdarena dalle ore 9 del 20 novembre 1941.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 2 gennaio 1942-XX

VITTORIO EMANUELE

RICCARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 gennaio 1942-XX
Registro n. 1 Marina, foglio n. 391.

(360)

REGIO DECRETO 22 dicembre 1941-XX.

Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi da crociera, di navi mercantili requisite.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 19 luglio 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti il 12 agosto 1941, registro n. 10 Marina, foglio n. 375, relativo alla iscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi da crociera, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;
Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;
Vista la delega 8 dicembre 1940-XIX, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Le seguenti navi mercantili, già iscritte nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi da crociera, sono radiate da detto ruolo dall'ora e dalla data indicate a fianco di ciascuna di esse:

Motoveliero *Saverio Giardina*: dalle ore 8 del 4 novembre 1941;

Motoveliero *Pensiero*: dalle ore 12 del 22 ottobre 1941.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1941-XX

VITTORIO EMANUELE

RICCARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 gennaio 1942-XX
Registro n. 1 Marina, foglio n. 318.

(379)

REGIO DECRETO 22 dicembre 1941-XX.

Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi da crociera, del motopeschereccio « Impero ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 29 agosto 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti il 27 settembre 1941, registro n. 13 Marina, foglio n. 31, relativo alla iscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi da crociera, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;
Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;
Vista la delega 8 dicembre 1940-XIX, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il motopeschereccio *Impero*, già iscritto temporaneamente nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi da crociera, è radiato da detto ruolo dalle ore 8 del 5 giugno 1941.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1941-XX

VITTORIO EMANUELE

RICCARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 gennaio 1942-XX
Registro n. 1 Marina, foglio n. 320.

(377)

REGIO DECRETO 22 dicembre 1941-XX.
Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi onerarie, di navi mercantili requisite.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 25 luglio 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti il 22 agosto 1941, registro n. 11 Marina, foglio n. 83, riguardante iscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi onerarie, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;
Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;
Vista la delega 8 dicembre 1940-XIX, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Le seguenti navi mercantili, già iscritte temporaneamente nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi onerarie, sono radiate da detto ruolo dall'ora e dalla data indicate a fianco di ognuna di esse:
Piroscafo *Anna Zippitelli*: dalle ore 24 del 5 novembre 1941;
Motoveliero *Esperia*: dalle ore 24 del 28 ottobre 1941.
Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1941-XX

VITTORIO EMANUELE

RICCARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 gennaio 1942-XX
Registro n. 1 Marina, foglio n. 319.

(378)

REGIO DECRETO 22 dicembre 1941-XX.
Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi da crociera, di navi mercantili requisite.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 29 agosto 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti il 27 settembre 1941-XIX, registro n. 13 Marina, foglio n. 34, relativo alla inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi da crociera, di alcune navi prese in consegna;
Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;
Vista la delega 8 dicembre 1940-XIX, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Le seguenti navi già iscritte temporaneamente nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi da crociera, sono radiate da detto ruolo dall'ora e dalla data indicate a fianco di ciascuna di esse:
Nave traghetto *Aspromonte*: dalle ore 16 del 27 agosto 1941;
Nave traghetto *Reggio*: dalle ore 16 del 27 agosto 1941;
Rimorchiatore *Bari*: dalle ore 24 del 2 ottobre 1941.
Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1941-XX

VITTORIO EMANUELE

RICCARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 gennaio 1942-XX
Registro n. 1 Marina, foglio n. 321.

(376)

REGIO DECRETO 22 dicembre 1941-XX.
Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi da crociera, di navi mercantili requisite.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 16 novembre 1940-XIX, registrato alla Corte dei conti l'11 dicembre 1940-XIX, registro n. 16 Marina, foglio n. 445, relativo alla temporanea inscrizione nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi da crociera, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;
Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;
Vista la delega 8 dicembre 1940-XIX, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Le seguenti navi mercantili, già iscritte temporaneamente nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi da crociera, sono radiate da detto ruolo dall'ora e dalla data indicate a fianco di ciascuna di esse:
Motoveliero *Rosa*: dalle ore 24 del 13 ottobre 1941;
Motoveliero *Unione*: dalle ore 24 del 24 novembre 1941.
Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1941-XX

VITTORIO EMANUELE

RICCARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 gennaio 1942-XX
Registro n. 1 Marina, foglio n. 322.

(381)

REGIO DECRETO 22 dicembre 1941-XX.
Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi da crociera, del piroscafo « California ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 25 agosto 1940-VIII, registrato alla Corte dei conti il 12 settembre 1940-XVIII, registro n. 12 Marina, foglio n. 154 relativo alla iscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi da crociera, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;
Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;
Vista la delega 8 dicembre 1940-XIX, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il piroscafo *California* già iscritto temporaneamente nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi da crociera, è radiato da detto ruolo dalle ore 24 del 3 ottobre 1941.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1941-XX

VITTORIO EMANUELE

RICCARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *gennaio* 1942-XX
Registro n. 1 *Marina, foglio n.* 323.

(382)

REGIO DECRETO 22 dicembre 1941-XX.
Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, del motopeschereccio « Antoniotto Usodimare ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 18 agosto 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 4 settembre 1940-XVIII, registro n. 11 Marina, foglio n. 406, riguardante iscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;
Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;
Vista la delega 8 dicembre 1940-XIX, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il motopeschereccio *Antoniotto Usodimare,* già iscritto temporaneamente nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, è radiato da detto ruolo dalle ore 24 del 13 ottobre 1941.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1941-XX

VITTORIO EMANUELE

RICCARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *gennaio* 1942-XX
Registro n. 1 *Marina, foglio n.* 324.

(380)

REGIO DECRETO 29 dicembre 1941-XX.
Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi onerarie, del motopeschereccio « Domenico ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 2 dicembre 1940-XIX, registrato alla Corte dei conti il 18 dicembre 1940-XIX, registro n. 17 Marina, foglio n. 122, relativo alla temporanea inscrizione nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi onerarie, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;
Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;
Vista la delega 8 dicembre 1940-XIX, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo Ministro per la marina al Sottosegretariato di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il motopeschereccio *Domenico,* già iscritto temporaneamente nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi onerarie, è radiato da detto ruolo dalle ore 10 del 2 novembre 1941.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 29 dicembre 1941-XX

VITTORIO EMANUELE

RICCARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *gennaio* 1942-XX
Registro n. 1 *Marina, foglio n.* 388.

(355)

REGIO DECRETO 29 dicembre 1941-XX.
Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi onerarie, di navi mercantili requisite.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 29 agosto 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti il 27 settembre 1941-XIX, registro n. 13 Marina, foglio n. 32, riguardante iscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi onerarie, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;
Vista la delega 8 dicembre 1940-XIX, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la Marina al Sottosegretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Le seguenti navi già iscritte temporaneamente nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi onerarie, sono radiate da detto ruolo dall'ora e dalla data indicate a fianco di ciascuna di esse:
Piroscafo *Elvira Vaselli*: dalle ore 8 del 2 settembre 1941;
Piroscafo *Paola Z. Podestà*: dalle ore 24 dell'8 ottobre 1941;
Piroscafo *Prospero*: dalle ore 24 del 24 settembre 1941;
Motoveliero *Orsolina*: dalle ore 24 del 21 ottobre 1941;
Piroscafo *Priaruggia*: dalle ore 24 del 28 novembre 1941.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 29 dicembre 1941-XX

VITTORIO EMANUELE

RICCARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 gennaio 1942-XX
Registro n. 1 Marina, foglio n. 387.

(354)

REGIO DECRETO 12 dicembre 1941-XX.
Modificazioni al R. decreto 2 dicembre 1940-XIX, relativo alla inscrizione nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi onerarie, di navi mercantili requisite.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 2 dicembre 1940-XIX, registrato alla Corte dei conti il 18 dicembre 1940-XIX, registro n. 17 Marina, foglio n. 122, riguardante inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi onerarie, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;
Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;
Vista la delega 8 dicembre 1940-XIX, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Nel R. decreto 2 dicembre 1940-XIX, relativo alla inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi onerarie, di alcune navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate, nella parte relativa al motopeschereccio *Domenico,* alle parole: « dell'armatore Squeo Ottavia fu Corrado con sede a Molfetta », sono aggiunte le altre: « e dalle ore 24 del 22 ottobre 1941-XIX, proprietari - armatori i signori De Pinto Francesco fu Marino e Tedesco Anna fu Giovanni con sede a Molfetta ».

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1941-XX

VITTORIO EMANUELE

RICCARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 gennaio 1942-XX
Registro n. 1 Marina, foglio n. 355.

(356)

REGIO DECRETO 16 dicembre 1941-XX.
Modificazioni al R. decreto 29 giugno 1940-XVIII, relativo alla inscrizione temporanea, nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 29 giugno 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 22 luglio 1940-XVIII, registro n. 10 Marina, foglio n. 4, e successive modificazioni, riguardante inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;
Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;
Vista la delega 8 dicembre 1940-XIX, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Nel R. decreto 29 giugno 1940-XVIII, relativo alla inscrizione, in via temporanea, nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di alcune navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate, nella parte riguardante il motopeschereccio *Franco* dopo le parole: « inscritto al Compartimento marittimo di Viareggio, dell'armatore Cardosi Ademaro, con sede a Viareggio », sono aggiunte le altre: « e dal 12 ottobre 1941-XIX, inscritto al Compartimento marittimo di La Spezia, dell'armatore proprietario Bosero Guido fu Giovanni, con sede a La Spezia ».

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 16 dicembre 1941-XX

VITTORIO EMANUELE

RICCARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 gennaio 1942-XX
Registro n. 1 Marina, foglio n. 254.

(359)

REGIO DECRETO 16 dicembre 1941-XX.
Modificazioni al R. decreto 26 settembre 1941-XIX, relativo alla inscrizione nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 26 settembre 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti il 25 ottobre 1941-XIX, registro n. 14 Marina, foglio n. 288, riguardante modifiche apportate al R. decreto 25 luglio 1941-XIX, col quale venivano inscritte temporaneamente nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, alcune navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Vista la delega 8 dicembre 1940-XIX, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nella lettera *c)* del R. decreto 26 settembre 1941-XIX, riguardante il motoveliero *Eros*, dopo le parole: « degli armatori Vitali Guido fu Domenico, Scalera Salvatore di Antonio e Scalera Michele di Antonio con sede a Roma », sono aggiunte le altre: « e dal 17 novembre 1941-XX, dell'armatore dott. Michele Scalera con sede a Roma ».

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 16 dicembre 1941-XX

VITTORIO EMANUELE

RICCARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 gennaio 1942-XX
Registro n. 1 Marina, foglio n. 353.

(357)

REGIO DECRETO 16 dicembre 1941-XX.
Modificazioni al R. decreto 25 agosto 1940-XVIII, relativo alla inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi da crociera, di navi mercantili requisite.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 25 agosto 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 12 settembre 1940-XVIII, registro n. 12 Marina, foglio n. 154, riguardante iscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi da crociera, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Vista la delega 8 dicembre 1940-XIX, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nel R. decreto 25 agosto 1940-XVIII, relativo alla iscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi da crociera, di alcune navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate, nella parte relativa al motoscafo *Impero*, alle parole: « dell'armatore Di Leva Emilio fu Carlo con sede a Sorrento », sono aggiunte le altre: « e dal 16 novembre 1941, dell'armatore Di Leva Salvatore fu Giuseppe, con sede a Sorrento ».

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 16 dicembre 1941-XX

VITTORIO EMANUELE

RICCARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 gennaio 1942-XX
Registro n. 1 Marina, foglio n. 357.

(358)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 3 gennaio 1942-XX.
Modificazioni al decreto Ministeriale 16 dicembre 1940, concernente la classificazione degli ospedali sanatoriali dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale.

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il proprio decreto 16 dicembre 1940 con il quale si procedeva a classificare ai sensi e per gli effetti del R. decreto 30 settembre 1938, n. 1631, gli ospedali sanatoriali dipendenti dall'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale;

Vista la lettera 27 ottobre 1941, n. 10826, con la quale il predetto Istituto fa presente che l'Istituto post-sanatoriale « G. Marieni » di Vercurago, classificato ospedale specializzato di 2ª categoria, ha una capacità di 80 posti-letto, ed è da ritenersi, per le sue caratteristiche di amministrazione e di organizzazione, come una dipendenza dell'Ospedale sanatoriale « Luigi Sacco » di Milano, anzichè come un istituto di cura autonomo;

Vista la richiesta dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, di cui alla citata lettera 27 ottobre 1941, n. 10826, intesa ad ottenere la revoca della classifica nei confronti del Sanatorio « G. Marieni » di Vercurago;

Ritenuto che possa accedersi a detta richiesta;

Visti gli articoli 6, 9 e 91 del R. decreto 30 settembre 1938, n. 1631;

Decreta:

1) Dall'elenco di cui all'art. 2 del decreto Ministeriale 16 dicembre 1940, è soppresso l'Istituto post-sanatoriale « G. Marieni » di Vercurago (Bergamo).

2) Nell'elenco di cui all'art. 1 del decreto medesimo alle parole: « Milano - Ospedale sanatoriale « Luigi Sacco » sono sostituite le seguenti: « Milano - Ospedale sanatoriale « Luigi Sacco » e dipendenza di Vercurago ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 gennaio 1942-XX

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

(397)

DECRETO MINISTERIALE 21 dicembre 1941-XX.

Revoca del provvedimento di sequestro adottato nei riguardi della Società anonima Azienda Milanese Combustibili, con sede a Milano.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto interministeriale 20 gennaio 1941, con il quale fu sottoposta a sequestro la Società anonima Azienda Milanese Combustibili, con sede a Milano;
Vista la relazione del sequestratario;
Considerato che l'ing. Enea Colapinto ha provveduto a versare alla Banca d'Italia la somma corrispondente al valore delle azioni della Società a lui cedute, prima dell'entrata in vigore della legge di guerra, dal suddito francese Marcello Otto;
Ritenuto, pertanto, che non si rende più necessario mantenere il provvedimento di sequestro della Società;
Visto il R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Decreta:

È revocato il decreto interministeriale 20 gennaio 1941, con il quale fu sottoposta a sequestro la Società anonima Azienda Milanese Combustibili, con sede a Milano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 dicembre 1941-XX

Il Ministro per le corporazioni
RICCI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

(411)

DECRETO MINISTERIALE 11 dicembre 1941-XX.

Sottoposizione a liquidazione della S. A. « The Tramways and Electric Supply Limited Company », con sede a Taranto, e nomina del liquidatore.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il proprio decreto in data 21 settembre 1940, con il quale la S. A. « The Tramways and Electric Supply Limited Company », con sede a Taranto, fu sottoposta a sequestro e fu nominato sequestratario il marchese Raffaele Giovinazzi;
Vista la relazione del sequestratario da cui risulta lo stato deficitario della predetta Società;
Visto l'art. 8 del R. decreto-legge 28 giugno 1940, n. 756;
Viste le dimissioni presentate dal sequestratario;
Visto il telegramma del prefetto di Taranto in data 24 novembre 1941-XX, concernente la nomina di un commissario prefettizio provvisorio, in sostituzione del sequestrario dimissionario;
Visto il successivo telegramma del prefetto di Taranto in data 25 novembre u. s., con cui si prospetta la necessità che la predetta Società sia posta in liquidazione;

Decreta:

La S. A. « The Tramways and Electric Supply Limited Company », con sede a Taranto, già sottoposta a sequestro, è posta in liquidazione ed è nominato liquidatore il gr. uff. rag. Domenico Fago, il quale prenderà intese con le autorità competenti centrali e locali per assicurare la continuità del servizio pubblico.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 dicembre 1941-XX

Il Ministro per le corporazioni
RICCI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

(406)

DECRETO MINISTERIALE 30 dicembre 1941-XX.

Sottoposizione a sequestro della S. A. Films Paramount, con sede a Roma, e nomina del sequestratario.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Ritenuto che in base agli elementi emersi dalla istruttoria è risultato che la Società anonima Films Paramount, con sede a Roma, si trova nelle condizioni previste dall'art. 1 del R. decreto-legge 28 giugno 1940, n. 756, in quanto il suo capitale azionario è sottoscritto in prevalenza da persone di nazionalità degli Stati Uniti d'America;
Ritenuto che è opportuno sottoporre l'azienda a sequestro ai sensi del citato Regio decreto-legge e di affidare al sequestratario l'incarico di continuarne la gestione;
Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

La Società anonima Films Paramount, con sede a Roma, è sottoposta a sequestro ed è nominato sequestratario il Consigliere nazionale avv. Gino Pierantoni.

È autorizzata la continuazione dell'esercizio delle attività a cura del sequestratario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 dicembre 1941-XX

Il Ministro per le corporazioni
RICCI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

(400)

DECRETO MINISTERIALE 31 dicembre 1941-XX.

Sottoposizione a sequestro della S. A. Palermitana industria vetraria, con sede a Palermo, e nomina del sequestratario.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il proprio decreto in data 15 febbraio 1941-XIX, con il quale la S. A. Palermitana industria vetraria, con sede in Palermo, fu sottoposta a sindacato e fu nomi-

nato sindacatore il Consigliere nazionale Amilcare Preti;

Ritenuta l'opportunità di sottoporre la predetta azienda a sequestro;

Vista la relazione del sindacatore;

Visto il R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

La S. A. Palermitana Industria Vetraria, con sede a Palermo, è sottoposta a sequestro ed è nominato sequestratario il Consigliere nazionale Amilcare Preti.

È autorizzata la continuazione dell'esercizio delle attività a cura del sequestratario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 31 dicembre 1941-XX

Il Ministro per le corporazioni
RICCI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

(405)

DECRETO MINISTERIALE 5 gennaio 1942-XX.

Sottoposizione a sequestro della Società Italiana Pompe e Compressori (S.I.P.E.C.), con sede a Milano, e nomina del sequestratario.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Ritenuto che in base agli elementi emersi dall'istruttoria è risultato che la Società Italiana Pompe e Compressori (S.I.P.E.C.), con sede in Milano, si trova nelle condizioni previste dall'art. 1 del R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756, in quanto nell'azienda hanno prevalenti interessi persone di nazionalità degli Stati Uniti d'America;

Ritenuto che è opportuno sottoporre l'azienda a sequestro ai sensi del citato Regio decreto-legge e di affidare al sequestratario l'incarico di continuarne la gestione;

Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

La Società Italiana Pompe e Compressori (S.I.P.E.C.) con sede a Milano, è sottoposta a sequestro ed è nominato sequestratario il dott. Giorgio Varvaro.

È autorizzata la continuazione dell'esercizio delle attività a cura del sequestratario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 gennaio 1942-XX

Il Ministro per le corporazioni
RICCI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

(399)

DECRETO MINISTERIALE 10 gennaio 1942-XX.

Sottoposizione a sequestro della Società Western electric company of Italy inc., con sede a Roma, e nomina del sequestratario.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Ritenuto che in base agli elementi emersi dall'istruttoria è risultato che la Società Western electric company of Italy inc., con sede in Roma, si trova nelle condizioni previste dall'art. 1 del R. decreto-legge 28 giugno 1940, n. 756, in quanto nell'azienda hanno prevalenti interessi persone di nazionalità degli Stati Uniti d'America;

Ritenuto che è opportuno sottoporre l'azienda a sequestro ai sensi del citato Regio decreto-legge e di affidare al sequestratario l'incarico di continuarne la gestione;

Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

La Società Western electric company of Italy inc., con sede in Roma, è sottoposta a sequestro ed è nominato sequestratario il dott. Alessandro Macchi di Cellere.

È autorizzata la continuazione dell'esercizio delle attività a cura del sequestratario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 10 gennaio 1942-XX

Il Ministro per le corporazioni
RICCI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

(398)

DECRETO MINISTERIALE 13 gennaio 1942-XX.

Sottoposizione a sequestro della S. A. Warner Bros First National, con sede a Roma, e nomina del sequestratario.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Ritenuto che in base agli elementi emersi dalla istruttoria è risultato che la Società anonima Warner Bros First National, con sede a Roma, si trova nelle condizioni previste dall'art. 1 del R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756, in quanto il suo capitale azionario è sottoscritto in prevalenza da persone di nazionalità degli Stati Uniti di America;

Ritenuto che è opportuno sottoporre l'azienda a sequestro ai sensi del citato Regio decreto-legge e di affidare al sequestratario l'incarico di continuarne la gestione;

Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

La Società anonima Warner Bros First National, con sede a Roma, è sottoposta a sequestro ed è nominato sequestratario il Consigliere nazionale avv. Gino Pierantoni.

È autorizzata la continuazione dell'esercizio delle attività a cura del sequestratario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 gennaio 1942-XX

Il Ministro per le corporazioni
RICCI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

(401)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, e dell'articolo unico della legge 8 giugno 1939-XVII, n. 860, si notifica che, in data 29 corrente è stato rimesso alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 9 dicembre 1941-XX, n. 1386, concernente il funzionamento del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato e la proroga del relativo termine.

(430)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione delle modifiche allo statuto del Consorzio acque dell'Agro Monfalconese con sede in Ronchi dei Legionari (Trieste).

Con decreto Ministeriale 25 gennaio 1942-XX, n. 33, sono state approvate le modifiche agli articoli 18 e 23 dello statuto del Consorzio acque dell'Agro Monfalconese, avente sede in comune di Ronchi dei Legionari, provincia di Trieste, deliberate dal Consiglio dei delegati nella seduta del 29 novembre 1941-XX.

(408)

Approvazione dello statuto del Consorzio speciale di esecuzione delle opere di bonifica Agro Bresciano fra Mella e Chiese.

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste 23 gennaio 1942-XX, n. 46/153, fu approvato, con una modifica, ai sensi del R. decreto 13 febbraio 1933-XI, n. 215, il nuovo statuto del Consorzio speciale di esecuzione delle opere di bonifica Agro Bresciano fra Mella e Chiese, con sede in Brescia, deliberato dal Consiglio dei delegati dell'Ente nell'adunanza del 14 maggio 1941-XIX.

(409)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Attivazione di servizio telegrafico

Si comunica che il 12 gennaio 1942-XX è stato trasformato il servizio fonotelegrafico in quello telegrafico nella ricevitoria postale di Ravascletto in provincia di Udine

(386)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Classifica in 3ª categoria delle opere idrauliche di sistemazione valliva del torrente S. Giorgio in territorio del comune di Siracusa.

Con decreto Reale 24 novembre 1941-XX, registrato alla Corte dei conti il 23 dicembre 1941-XX, al registro 31 Lavori pubblici, foglio 54, sono state classificate tra le opere idrauliche di 3ª categoria quelle occorrenti per la sistemazione della parte valliva del torrente S. Giorgio in territorio del comune di Siracusa, nel tratto di m. 800 dalla foce in mare verso monte e del suo affluente di sinistra per un tratto di metri 520, interessanti i beni compresi nel perimetro indicato nella corografia citata nel decreto stesso.

(387)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE 1ª PORTAFOGLIO

Media dei cambi e dei titoli del 23 gennaio 1942-XX . N. 15

	Cambio ufficiale	Cambio compensazione
Argentina (peso carta)	4,05	—
Belgio (belgas)	—	3,0418
Bolivia (boliviano)	—	—
Brasile (milreis)	—	—
Bulgaria (leva)	—	23,20
Canadà (dollaro)	—	—
Cile (peso)	—	—
Danimarca (corona)	—	3,6680
Egitto (lira eg.)	—	—
Equador (sucre)	—	—
Estonia (corona)	—	4,6970
Finlandia (marka)	—	38,91
Francia (franco)	—	—
Germania (reichmark)	7,6045	7,6045
Giappone (yen)	—	—
Grecia (dracma)	—	12,50
Inghilterra (sterlina)	—	—
Islanda (corona)	—	—
Lettonia (lat)	—	3,6751
Lituania (litas)	—	3,3003
Messico (peso)	—	—
Norvegia (corona)	—	4,3215
Olanda (fiorino)	—	10,09
Perù (soles)	—	—
Polonia (zloty)	—	380,23
Portogallo (scudo)	0,7905	0,7670
Romania (leu)	—	10,5263
Slovacchia (corona)	—	65,40
Spagna (peseta)	—	169,40
S. U. America (dollaro)	—	—
Svezia (corona)	4,53	4,5290
Svizzera (franco)	441 —	441 —
Turchia (lira T)	—	15,29
Ungheria (pengo)	—	4,67976
U.R.S.S. (rublo)	—	—
Uruguay (pesos)	—	—
Venezuela (bolivar)	—	—
Croazia (kuna)	—	38 —

Rendita 3,50 % (1906)	79,175
Id. 3,50 % (1902)	76,825
Id. 3 % lordo	52,775
Id 5 % (1935)	92,975
Redimibile 3,50 % (1934)	73,20
Id. 5 % (1936)	94,475
Obbligazioni Venezie 3,50 %	94,875
Buoni Tesoro novenn. 4 % - scad 15 febbraio 1943	98,475
Id. Id Id ' % - Id. 15 dicembre 1943	98.075
Id. Id. Id. 5 % - Id. (1944)	98,125
Id. Id. Id. 5 % - Id. (1949)	97,425
Id. Id. Id. 5 % - Id. (1950)	97,225

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 21
dal 1° al 15 novembre 1941-XX

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico			
Bergamo	Oltre il Colle	B	—	1
Cosenza	Cassano Ionico	B	—	1
Foggia	Poggio Imperiale	B	—	1
Genova	Genova	B	1	—
Macerata	Sefre	B	—	2
Milano	Arconate	B	—	1
Nuoro	Bari Sardo	B	—	1
Padova	Padova	E	—	1
Pavia	S. Margherita di Staffora	B	—	2
Perugia	Piegaro	O	—	1
Potenza	Corleto Perticara	O	—	1
Id.	San Severino Lucano	O	—	1
Rieti	Scandriglia	B	—	1
Roma	Roma	B	—	1
Salerno	Montecorvino Rovella	B	—	1
			1	16
	Carbonchio sintomatico			
Bari	Gravina di Puglia	B	—	2
Bologna	Castiglione Pepoli	B	—	1
Catanzaro	Zagarise	B	1	—
			1	3
	Afta epizootica			
Asti	Castello d'Annone	B	3	—
Id.	Refrancore	B	1	—
Alessandria	Gavi	B	—	1
Id.	Valenza	B		1
Ancona	Ancona	B		1
Aosta	Sant'Andrea	B	—	1
Id.	Chiaverano	B	—	1
Bari	Altamura	B	—	2
Bergamo	Bariano	B	—	2
Id.	Brignano Gera d'Adda	B	—	1
Id.	Caravaggio	B	4	6
Id.	Cologno al Serio	B	2	4
Id.	Ghisalba	B	2	1
Id.	Martinengo	B	1	4
Id.	Palosco	B	—	1
Id.	Peia	B	—	1
Id.	Spirano	B	—	2
Id.	Urgnano	B	2	—
Bologna	Bologna	B	4	—
Id.	S. Giov. in Persiceto	B	—	1
Brescia	Berlingo	B	—	1
Id.	Brescia	B	—	3
Id.	Castrezzato	B	1	—
Id.	Erbusco	B	1	—
Id.	Iseo	B	1	—
	Segue: *Afta epizootica.*			
Brescia	Rovato	B	5	2
Id.	San Zeno	B	1	—
Caltanissetta	Caltanissetta	B	12	8
Id.	Riesi	B	1	—
Id.	Marianopoli	B	1	—
Campobasso	Montenero di Bisaccia	B	2	1
Id.	Torrella del Sannio	B	2	—
Id.	San Giuliano di Puglia	B	1	1
Id.	Spinete	B	4	—
Id.	Civitacampomarano	B	—	2
Id.	Termoli	B	—	2
Id.	Rotello	B	—	3
Id.	Mafalda	B	—	1
Id.	Castelmauro	B	—	1
Como	Civate	B	1	—
Id.	Lezzeno	B	3	—
Cremona	Agnadello	B	3	—
Id.	Pizzichettone	B	1	—
Id.	Ricengo	B	2	—
Id.	Vescovato	B	1	—
Cuneo	Alba	B	—	1
Id.	Beinette	B	—	1
Id.	Montà	B	1	1
Id.	Pamparato	B	2	—
Ferrara	Ferrara	B	—	2
Id.	Formignana	B	1	—
Id.	Portomaggiore	B	2	2
Firenze	Bagno a Ripoli	B	—	2
Id.	Calenzano	B	—	1
Id.	Fiesole	B	—	1
Id.	Firenze	B	4	11
Id.	Montemurlo	B	—	1
Id.	Montespertoli	B	2	—
Id.	Prato	B	—	3
Id.	Rufina	B	—	2
Id.	Scandicci	B	—	1
Id.	Sesto Fiorentino	B	—	1
Foggia	Apricena	B	8	1
Id.	Faeto	B	—	3
Id.	Foggia	B	2	4
Id.	Lesina	O	—	1
Id.	Lucera	O	1	—
Id.	Manfredonia	O	1	—
Id.	Monte Sant'Angelo	S	3	7
Id.	Id.	B	—	2
Id.	Orta Nova	B	—	1
Id.	San Severo	B	2	—
Id.	Id.	Cap	6	—
Id.	S. Nicandro Garganico	SB	—	1
Id.	Serracapriola	B	1	2
Id.	Id.	S	1	1
Id.	Troia	S	—	1
Id.	Vieste	B	—	4
Forlì	Bertinoro	B	1	1
Id.	Borghi	B	4	—
Id.	Castrocaro	B	2	—
Id.	Cesena	B	1	1
Id.	Coriano	B	3	—
Id.	Dovadola	B	2	—
Id.	Forlì	B	4	3
Id.	Forlimpopoli	B	1	3
Id.	Poggio Berni	B	1	—
Id.	Predappio	O	—	1
Id.	Premilcuore	BO	1	—
Id.	Riccione	B	1	—
Id.	Rimini	B	7	2

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue: Afta epizootica			
Forlì	Rimini	O	1	—
Id.	Sant'Arcangelo	B	2	—
Id.	Torriana	B	2	—
Id.	Verucchio	B	3	—
Genova	Genova	B	11	—
Grosseto	Grosseto	B	19	—
Id.	Roccalbegna	BO	6	—
Littoria	Pontinia	B	—	6
Id.	Littoria	B	—	2
Milano	Codogno	B	1	—
Id.	Lodi	B	2	—
Id.	Milano	B	1	—
Id.	Montanaso Lombardo	B	—	1
Id.	Sant'Angelo Lodigiano	B	1	—
Id.	Triuggio	B	1	—
Modena	Castelfranco dell'Emilia	B	—	3
Id.	Castelnuovo Rangone	B	—	1
Id.	Modena	B	3	7
Id.	S. Cesario sul Panaro	B	—	1
Napoli	Afragola	B	—	7
Id.	Aversa	B	5	—
Id.	Castellammare di Stabia	B	—	8
Id.	Torre Annunziata	E	6	—
Id.	Villa Literno	B	1	—
Novara	Casalbeltramo	B	1	—
Id.	Corano	B	—	1
Id.	Novara	B	—	2
Id.	Recetto	B	—	1
Id.	Vicolungo	B	3	—
Padova	Abano	B	1	1
Id.	Albignasego	B	—	1
Id.	Borgoricco	B	1	5
Id.	Casalserugo	B	2	1
Id.	Cervarese Santa Croce	B	6	7
Id.	Fontaniva	B	—	2
Id.	Gazzo	B	—	1
Id.	Legnaro	B	—	2
Id.	Limena	B	1	—
Id.	Maserà	B	1	—
Id.	Mestrino	B	—	2
Id.	Padova	B	2	17
Id.	Piazzola sul Brenta	B	7	6
Id.	Ponte San Nicolò	B	1	1
Id.	Rovolon	B	8	1
Id.	Rubano	B	—	2
Id.	Saccolongo	B	4	2
Id.	Saonara	B	—	1
Id.	Selvazzano	B	7	2
Id.	Teolo	B	6	3
Id.	Torreglia	B	2	—
Id.	Veggiano	B	3	1
Id.	Vigodarzere	B	—	2
Id.	Vigonza	B	1	—
Id.	Villafranca Padovana	B	3	—
Parma	Neviano degli Arduini	B	2	1
Id.	Palanzano	B	1	1
Pavia	Belgioioso	B	1	—
Id.	Casanova Lovati	B	[illegible]	
Id.	Santa Cristina e Bissone	B	1	—
Perugia	Foligno	B	4	1
Id.	Perugia	B	3	1
Pesaro Urbino	Cartoceto	B	1	—
Id.	Fano	B	5	1
Id.	Mombaroccio	B	—	1
Id.	Pesaro	B	2	—
Piacenza	Castel San Giovanni	B	1	1
Potenza	Lavello	B	—	1
Ravenna	Alfonsine	B	1	—
Id.	Brisighella	B	1	2
Id.	Cervia	B	—	4
Id.	Faenza	B	2	1
Id.	Ravenna	B	9	12
Reggio nell'Emilia	Bagnolo in Piano	B	—	1
Id.	Reggio nell'Emilia	B	—	3
Id.	Correggio	B	—	1
Roma	Roma	B	1	—
Rovigo	Crespino	B	1	—
Id.	Rovigo	B	—	1
Salerno	Ascea	B	—	3
Id.	Montecorvino Rovella	B	—	1
Id.	Ponte Cagnano	B	—	2
Torino	Caselle Torinese	B	2	—
Id.	Borgaro	B	2	—
Id.	Poirino	B	—	1
Treviso	Asolo	B	7	—
Id.	Castelfranco Veneto	B	2	—
Id.	Mansuè	B	3	—
Id.	Mogliano	B	1	—
Id.	Cimadolmo	B	—	4
Id.	San Polo di Piave	B	5	—
Id.	Id.	B	1	—
Id.	Revine Lago	B	—	1
Id.	Vazzola	B	1	—
Id.	Vittorio Veneto	B	3	—
Id.	Fregona	B	1	—
Varese	Cairate	B	1	—
Id.	Porto Ceresio	B	1	—
Venezia	Annone Veneto	B	1	—
Id.	Chioggia	B	1	—
Id.	Grisolera	B	—	1
Id.	Marcon	B	—	1
Id.	Noale	B	1	—
Id.	Portogruaro	B	4	1
Id.	Framaggiore	B	1	—
Id.	San Stino di Livenza	B	—	1
Vercelli	Trino	B	—	2
Verona	Arcole	B	—	1
Id.	Bovolone	B	—	1
Id.	Brentino Belluno	B	2	—
Id.	Bussolengo	B	1	—
Id.	Buttapietra	B	—	2
Id.	Casaleone	B	3	—
Id.	Castelnuovo di Verona	B	—	1
Id.	Cerca	B	1	—
Id.	Casteldazzano	B	3	—
Id.	Isola Scala	B	2	1
Id.	Negrar	B	1	4
Id.	Oppeano	B	2	—
Id.	Pastrengo	B	2	—
Id.	Pescantina	B	4	1
Id.	Peschiera	B	4	—
Id.	Povegliano	E	2	2
Id.	Roncà	E	1	—
Id.	San Bonifacio	E	1	—
Id.	San Giovanni Lupatoto	E	1	1
Id.	Sanguinetto	E	1	2
Id.	Sommacampagna	B	2	—
Id.	Sona	B	—	2
Id.	Verona	B	12	15
Id.	Vigasio	B	18	4
Id.	Villafranca di Verona	B	7	—
Vicenza	Arzignano	B	4	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: Afta epizootica.			
Vicenza	Camisano	B	—	1
Zara	Nona	B	6	—
Id.	Poglizza	B	8	—
Id.	Grebe	B	10	—
Id.	Verchè	B	10	—
Id.	Id.	B	8	—
Id.	Giuba	B	—	2
Id.	Zaton	B	—	2
Id.	Brevilacqua	B	—	1
Id.	Slivinizza	B	—	3
			440	319
	Malrossino dei suini			
Ancona	Ancona	S	—	1
Id.	Castelfidardo	S	—	2
Id.	Osimo	S	4	—
Arezzo	Cortona	S	—	1
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	S	2	—
Bologna	Medicina	S	10	—
Id.	Crevalcore	S	2	4
Id.	Bazzano	S	1	—
Id.	San Giorgio di Piano	S	—	1
Id.	Crespellano	S	—	1
Id.	Zola Predosa	S	—	3
Brescia	Desenzano	S	—	1
Campobasso	Molise	S	1	—
Id.	San Giuliano di Puglia	S	—	1
Id.	Torrella del Sannio	S	1	—
Cosenza	Bisignano	S	1	—
Cremona	Corte de' Frati	S	1	—
Id.	Madignano	S	—	1
Cuneo	Cherasco	S	2	—
Ferrara	Bondeno	S	14	1
Id.	Cento	S	6	—
Id.	Codigoro	S	—	2
Id.	Ferrara	S	11	6
Id.	Ostellato	S	1	—
Id.	Poggiorenatico	S	5	—
Id.	Ro	S	—	3
Foggia	Casalnuovo Monterotaro	S	—	3
Id.	Casalvecchio di Puglia	S	—	1
Id.	Castelnuovo della Daunia	S	—	1
Id.	Motta Montecorvino	S	—	1
Id.	Volturara Appula	S	—	1
Gorizia	Capriva di Cormons	S	2	—
Id.	Circhina	S	1	—
Id.	Gorizia	S	1	5
Id.	San Vito di Vipacco	S	3	—
Id.	Vipacco	S	1	1
Modena	Castelfranco dell'Emilia	S	1	—
Id.	Castelnuovo Rangone	S	—	1
Id.	Concordia	S	4	—
Id.	Fiorano	S	—	1
Id.	Modena	S	—	3
Id.	Montecreto	S	—	2
Id.	San Felice	S	2	2
Id.	Sassuolo	S	2	2
Novara	Novara	S	2	—
Padova	Brugine	S	1	—
Id.	Cadoneghe	S	1	—
Id.	Candiana	S	1	1
Id.	Teste	S	—	2
Id.	Montegrotto	S	1	—
Id.	Noventa	S	1	—
Id.	Padova	S	1	4

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: Malrossino dei suini			
Padova	Pernumia	S	1	—
Id.	Piove di Sacco	S	—	1
Id.	Pontelongo	S	1	—
Id.	Terrassa Padovana	S	2	—
Id.	Vigonza	S	1	2
Id.	Vo	S	1	—
Parma	Busseto	S	1	—
Id.	Golese	S	—	1
Id.	Torrile San Polo	S	—	1
Pavia	Marcignago	S	—	1
Id.	Vidigulfo	S	—	1
Perugia	Marsciano	S	—	4
Pesaro Urbino	Fano	S	—	2
Id.	Pesaro	S	—	2
Id.	Novafeltria	S	—	2
Pistoia	Pieve a Nievole	S	—	2
Pola	Orsera	S	—	1
Id.	Parenzo	S	—	2
Potenza	Corleto Perticara	S	—	1
Id.	Sant'Arcangelo	S	—	1
Ravenna	Conselice	S	—	3
Id.	Lugo	S	—	1
Id.	Massalombarda	S	—	5
Id.	Ravenna	S	—	2
Reggio nell'Emilia	Castelnovo di Sotto	S	—	1
Id.	Gattatico	S	—	4
Id.	Gualtieri	S	—	2
Id.	Montecchio	S	—	1
Id.	Quattro Castella	S	—	2
Id.	Rolo	S	—	1
Id.	Vezzemo	S	—	2
Id.	Villa Ninozzo	S	—	1
Rovigo	Ariano nel Polesine	S	1	—
Id.	Badia Polesine	S	3	—
Id.	Calto	S	1	—
Id.	Canda	S	1	—
Id.	Castelmassa	S	6	—
Id.	Ceregnano	S	12	—
Id.	Castelmassa	S	20	10
Id.	Costa di Rovigo	S	2	—
Id.	Crespino	S	9	—
Id.	Donada	S	5	—
Id.	Gavello	S	4	—
Id.	Loreo	S	8	4
Id.	Occhiobello	S	2	—
Id.	Papozze	S	3	—
Id.	Pontecchio Polesine	S	1	—
Id.	Tolle	S	1	—
Id.	Rovigo	S	16	—
Id.	Trecenta	S	3	—
Id.	Villamarzana	S	4	—
Id.	Villanova Marchesana	S	1	—
Siracusa	Palazzolo	S	1	—
Teramo	Teramo	S	12	9
Trento	Caldes	S	—	3
Id.	Cles	S	—	2
Id.	Egna	S	—	1
Id.	Giono	S	—	1
Id.	Grumes	S	—	1
Id.	Pergine	S	—	1
Id.	Renò	S	—	1
Id.	Termano	S	—	1
Treviso	Carbonera	S	7	1
Id.	Cessalto	S	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue: *Malrossino dei suini*			
Treviso	Crocetta del Montello	S	—	1
Id.	Montebelluna	S	—	1
Id.	Motta di Livenza	S	5	—
Id.	Oderzo	S	7	4
Id.	Paese	S	2	—
Id.	Quinto di Treviso	S	3	—
Id.	Roncade	S	5	—
Id.	Spresiano	S	1	—
Id.	Vedelago	S	1	—
Id.	Vidor	S	1	—
Id.	Vittorio Veneto	S	1	—
Trieste	Duttogliano	S	1	—
Udine	Arba	S	2	—
Id.	Aquileia	S	12	4
Id.	Artegna	S	—	1
Id.	Basiliano	S	—	4
Id.	Bertiolo	S	—	5
Id.	Cavasso Nuovo	S	2	1
Id.	Cervignano	S	—	1
Id.	Cividale	S	—	8
Id.	Codroipo	S	6	3
Id.	Fagagna	S	—	1
Id.	Gemona	S	2	1
Id.	Latisana	S	—	5
Id.	Lestizza	S	1	1
Id.	Maiano	S	1	1
Id.	Maniago	S	—	3
Id.	Osoppo	S	—	1
Id.	Pavia d'Udine	S	1	—
Id.	Palazzolo della Stella	S	—	1
Id.	Pasian di Prato	S	—	1
Id.	Pocenia	S	—	1
Id.	Pozzuolo del Friuli	S	2	1
Id.	Premariacco	S	—	1
Id.	Remanzacco	S	1	—
Id.	San Daniele del Friuli	S	—	1
Id.	Tavagnacco	S	—	2
Id.	Tolmezzo	S	—	1
Id.	Udine	S	—	8
Id.	Vivaro	S	1	2
Venezia	Jesolo	S	—	4
Id.	Pramaggiore	S	—	1
Id.	Salzano	S	—	1
Vercelli	Crova	S	1	—
Id.	Roasio	S	—	1
Id.	Sangermano	S	—	1
Vicenza	Barbarano	S	—	1
Id.	Brendola	S	—	1
			276	219
	Peste e setticemia dei suini			
Ancona	Senigallia	S	12	—
Arezzo	Arezzo	S	—	1
Ascoli Piceno	Amendola	S	2	—
Id.	Ascoli Piceno	S	10	3
Id.	Comunanza del Littorio	S	2	—
Id.	Force	S	3	—
Id.	Monsampolo	S	1	—
Id.	Montefiore Aso	S	—	1
Id.	Monturano	S	3	—
Id.	Pedaso	S	—	1
Id.	Sant'Elpidio a Mare	S	5	—
Bologna	Molinella	S	10	3
Id.	Castel d'Argile	S	1	—
	Segue: *Peste e setticemia dei suini*			
Bologna	Bentivoglio	S	7	—
Id.	Crevalcuore	S	—	2
Campobasso	Sant'Elia a Pianisi	S	1	—
Id.	Agnone	S	2	—
Fiume	Villa del Nevoso	S	—	3
Cosenza	Albidona	S	3	—
Ferrara	Ferrara	S	2	—
Forlì	Mondaino	S	1	—
Id.	Saludecio	S	1	—
Gorizia	Circhina	S	2	—
Id.	Comeno	S	2	1
Id.	Gargaro	S	—	1
Id.	Gorizia	S	—	1
Id.	Gradisca d'Isonzo	S	—	2
Id.	Sambasso	S	1	—
Id.	San Daniele del Carso	S	—	4
Id.	San Vito di Vipacco	S	1	1
Id.	Vipacco	S	11	4
Modena	Castelfranco dell'Emilia	S	1	—
Id.	Castelvetro	S	5	4
Id.	Fiorano	S	2	—
Id.	Novi di Modena	S	—	1
Id.	Pavullo	S	1	—
Id.	San Felice sul Panaro	S	4	—
Id.	Sassuolo	S	1	—
Id.	Spilamberto	S	3	—
Id.	Campogalliano	S	—	1
Id.	Formigine	S	2	—
Id.	Montecreto	S	—	1
Id.	Riolunato	S	—	2
Id.	Vignola	S	1	—
Novara	Gravellona Toce	S	2	—
Id.	Mergozzo	S	2	—
Id.	Omegna	S	2	—
Nuoro	Macomer	S	—	1
Padova	Grantorto	S	—	1
Id.	Tombolo	S	1	—
Salerno	Battipaglia	S	—	1
Id.	Buccino	S	1	—
Id.	Eboli	S	4	—
Id.	Salerno	S	—	1
Id.	San Gregorio Magno	S	—	4
Id.	Sicignano degli Abbruzzi	S	—	2
Trento	Revò	S	—	1
Treviso	Cornuda	S	3	—
Trieste	Duttogliano	S	—	1
Zara	Chistagne	S	1	—
Id.	Rudele	S	3	—
Id.	Bielina	S	—	8
			22	57
	Morva			
Lecce	Maglie	E	—	1
			—	1
	Farcino criptococcico			
Catania	Motta San Anastasia	E	2	—
Id.	Scordia	E	1	—
Id.	Acireale	E	2	—
Id.	Brante	E	1	—
Catanzaro	Sambiase	E	1	—
Foggia	Margherita di Savoia	N	—	1
Messina	San Pier Viceto	N	2	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: *Farcino criptococcico.*				
Messina	Messina	N	1	—
Id.	Barcellona Pozzo di Gotto	N	—	1
Napoli	Napoli	E	9	—
Id.	Somma Vesuviana	E	—	1
Id.	Villa Literno	E	1	—
Reggio Calabria	Reggio di Calabria	E	1	—
Id.	Villa San Giovanni	E	1	—
Roma	Roma	E	1	—
Salerno	Cava dei Tirreni	E	1	—
Id.	Nocera Inferiore	E	—	1
Id.	Nocera Superiore	E	—	1
Id.	Serre	E	2	2
			16	6
Rabbia.				
Messina	Messina	N	—	1
Napoli	Castellammare di Stabia	C	—	1
Id.	Napoli	C	21	—
Id.	Parete	C	—	1
Salerno	Angri	C	—	1
Id.	San Valentino Torio	C	1	—
Id.	Teggiano	C	—	1
Taranto	Monteiasi	[illegible]	—	1
			22	6
Rogna				
Perugia	Foligno	O	1	—
Torino	Torino	B	1	—
			2	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre				
Foggia	Ischitella	Cap	1	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	San Marco in Lamis	O	1	—
			3	—
Aborto epizootico				
Bologna	Camugnano	B	1	—
Id.	Sant'Agata Bolognese	B	—	2
Ferrara	Ferrara	B	5	—
Id.	Poggiorenatico	B	1	—
Novara	Novara	B	3	—
Id.	Casaleggio	B	1	—
Id.	San Pietro Mosezzo	B	1	—
Id.	Vespolate	B	1	—
Padova	Grantorto	B	—	1
Ravenna	Ravenna	B	5	—
Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia	B	—	2
Salerno	Olevano sul Tuse	B	—	—
Terni	Amelia	B	1	—
Udine	Pasiano di Pordenone	B	2	—
Id.	Pontebba	B	2	—
			23	5
Tubercolosi bovina				
Bari	Casamassima	B	1	—
Id.	Giovinazzo	B	1	—
Id.	Molfetta	B	7	—
Id.	Terlizzi	B	3	—
			12	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Influenza dei cavalli				
Piacenza	Gazzova	E	1	—
Id.	Pontenure	E	1	—
Udine	Codroipo	E	1	—
			3	—
Difterite aviaria				
Ancona	Senigallia	P	4	—
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	P	1	—
Firenze	Firenze	P	1	2
Foggia	Serracapriola	P	—	1
			6	3
Colera dei polli				
Ancona	Ancona	P	5	—
Id.	Senigallia	P	23	—
Fiume	Fiume	P	—	1
Potenza	Tito	P	1	—
Udine	San Vito al Torre	P	—	1
Id.	Visco	P	—	1
			29	3
Peste aviaria				
Foggia	Motta Montecorvino	P	—	1
Rovigo	Adria	P	3	—
Id.	Ariano nel Polesine	P	5	—
Id.	Donada	P	1	—
Id.	Gavello	P	4	—
Id.	Polesella	P	2	—
Id.	Villanova Marchesana	P	15	—
Salerno	Battipaglia	P	—	1
Id.	Eboli	P	2	—
Id.	Lariano	P	—	2
Id.	Montecorvino Rovella	P	—	1
Id.	Montesano sulla Marcel.	P	3	—
Id.	Salerno	P	—	3
Id.	San Cipriano Picentino	P	2	—
Id.	San Gregorio Magno	P	—	4
			37	12
Laringo tracheite infettiva dei polli.				
Agrigento	Alessandria della Rocca	P	2	1
Id.	Campobello di Licata	P	18	—
Id.	Grotte	P	8	—
Id.	Racalmuto	P	13	—
Id.	Leuliana	P	2	—
Ancona	Ancona	P	2	—
Id.	Senigallia	P	2	—
Aosta	Cuorgnè	P	—	1
Id.	Vestignè	P	1	—
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	P	1	1
Id.	Roccafluvione	P	10	—
Id.	Venarotta	P	7	15
Bergamo	Bergamo	P	—	1
Campobasso	Santa Croce di Magliano	P	1	—
Id.	Fossalto	P	2	—
Id.	Riccia	P	—	1
Id.	Castropignano	P	—	1
Cremona	Casteldidone	P	1	—
Id.	Dovera	P	1	—
Id.	Gadesco Pieve Delmona	P	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: *Laringo tracheite infettiva dei polli.*				
Cremona	Gerre de' Caprioli	P	—	1
Id.	Grontardo	P	—	1
Id.	Gussolo	P	1	—
Id.	Persico Dosimo	P	—	1
Id.	Pieve San Giacomo	P	1	—
Id.	Robecco d'Oglio	P	—	1
Id.	Trescore Cremasco	P	1	—
Forlì	Cattolica	P	5	—
Id.	Cesena	P	12	—
Novara	Stresa Borromeo	P	—	1
Rieti	Borgocollefegato	P	1	—
Id.	Forano	P	1	—
Id.	Roccasinibalda	P	—	1
Roma	Roma	P	—	1
Siracusa	Carlentini	P	1	—
Id.	Lentini	P	1	—
Terni	Amelia	P	1	—
Id.	Montecastrilli	P	—	1
Torino	Torino	P	1	—
Treviso	Preganziol	P	8	—
			106	28

RIEPILOGO

dal 1° al 15 novembre 1941-XX - N. 21

N. d'ordine	MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
		Con casi di malattia		
1	Carbonchio ematico	13	14	16
2	Carbonchio sintomatico	3	3	4
3	Afta epizootica	44	228	759
4	Malrossino dei suini	34	164	495
5	Peste e setticemia dei suini	19	62	79
6	Morva	1	1	1
7	Farcino criptococcico	8	19	33
8	Rabbia	2	2	2
9	Rogna	2	2	2
10	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	1	2	3
11	Aborto epizootico	9	15	28
12	Tubercolosi bovina	1	4	12
13	Influenza del cavallo	2	3	3
14	Difterite aviaria	4	4	9
15	Colera dei polli	4	6	32
16	Peste aviaria	3	15	49
17	Laringo tracheite infettiva dei polli	15	40	134

B, Bovina; Buf, bufalina; O, ovina; Cap, caprina; S, suina; E, equina; P, pollame; Can, canina; Fl, felina.

(79)

CONCORSI

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso ad un posto di direttrice nel Reale educandato femminile «San Benedetto» di Montagnana

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Visto il R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, e successive norme integrative, esecutive e interpretative; ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, e successive modificazioni; disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 6 novembre 1924-III, n. 1886; disposizioni concernenti i Regi educandati;

Visto il R. decreto 28 aprile 1927, n. 801, che stabilisce il numero complessivo dei posti di ruolo del personale nei Regi educandati femminili;

Visto il R. decreto 23 dicembre 1929-VIII, n. 2392; riordinamento degli istituti pubblici di educazione femminile;

Visto il R. decreto-legge 28 settembre 1934-XII, n. 1507; requisiti per l'ammissione ai concorsi ed impieghi nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto 1° ottobre 1931-IX, n. 1312; approvazione delle norme modificative, integrative ed interpretative del R. decreto 23 dicembre 1929-VIII, n. 2392, concernente il riordinamento degli istituti pubblici di educazione femminile;

Vista la legge 25 settembre 1940 che estende agli invalidi, agli orfani ed ai congiunti dei caduti nell'attuale guerra le disposizioni vigenti a favore degli invalidi, degli orfani e dei congiunti dei caduti nella guerra 1915-18;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 31 dicembre 1941-XX, n. 3380/1175.2.9/1.3.1;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto il concorso ad un posto di direttrice nel Reale educandato femminile «S. Benedetto» di Montagnana.

Art. 2.

Limiti di età.

Per l'ammissione al concorso predetto è prescritta l'età non inferiore ai 18 anni, e non superiore a 50 anni compiuti alla data del presente bando.

Il limite massimo di età di 50 anni è aumentato di 4 anni, per coloro che risultino regolarmente iscritte ai Fasci di combattimento, senza interruzione, da data anteriore al 28 ottobre 1922 (R. decreto-legge 13 dicembre 1933-XI, n. 1706).

Sono ammesse anche se eccedono i predetti limiti massimi di età le concorrenti che abbiano già un ufficio di ruolo in una delle Amministrazioni governative, con diritto a pensione a carico dello Stato, purchè comprovino la loro qualità e la loro permanenza in servizio alla data di pubblicazione del presente bando di concorso, con certificato rilasciato dalla competente autorità amministrativa (R. decreto-legge 23 marzo 1933-XI, n. 227).

Art. 3.

Documenti.

La domanda di ammissione, da presentare nei modi e nel termine fissato nell'art. 6 deve indicare, con chiarezza e precisione, cognome, nome, paternità, data e luogo di nascita, titolo di studio della candidata, anno del conseguimento e l'istituto che lo ha rilasciato, il luogo ove essa intende che sia fatta ogni comunicazione relativa al concorso, e deve essere corredata dai seguenti documenti:

a) certificato, rilasciato o vistato dal competente segretario o vice segretario federale o dal segretario federale amministrativo, comprovante l'appartenenza della candidata al Partito Nazionale Fascista o ai Gruppi universitari fascisti o ai Fasci giovanili.

Da tale certificato deve risultare l'anno, il mese e il giorno dell'iscrizione, nonchè il possesso della tessera per l'anno in corso.

Per le italiane non regnicole e per le cittadine residenti all'estero, l'iscrizione ai Fasci all'estero dovrà essere comprovata mediante certificato rilasciato dalla Segreteria generale dei Fasci all'estero e firmato dal Segretario generale o da uno degli Ispettori centrali dei Fasci all'estero; nel caso in cui si attesti l'appartenenza al Partito da epoca anteriore al 28 ottobre 1922 tale certificato deve essere sottoposto alla ratifica, del Segretario o da uno dei Vice segretari del Partito Nazionale Fascista, o dal segretario federale comandato presso il Direttorio nazionale del Partito appositamente designato dal Segretario del Partito stesso.

Per le cittadine sammarinesi, residenti nel territorio della Repubblica, il certificato deve essere firmato dal Segretario del Partito Fascista Sammarinese e controfirmato dal Segretario di Stato per gli affari esteri; per quelle residenti nel Regno sarà firmato dal segretario della Federazione che le ha in forza.

Qualora la candidata appartenga ai Fasci di combattimento da data anteriore al 28 ottobre 1922, deve darne la dimostrazione con certificato da rilasciarsi personalmente dal segretario federale. Detto certificato deve contenere oltre l'indicazione dell'anno, del mese e del giorno dell'effettiva iscrizione ai Fasci di combattimento, l'attestazione che la iscrizione stessa non è stata interrotta e che tuttora perdura; il certificato dovrà inoltre essere vistato dal Segretario del P.N.F. o da uno dei Vice segretari del P.N.F. o da un segretario federale comandato presso il Direttorio nazionale del Partito appositamente designato dal segretario del Partito stesso.

Coloro che hanno partecipato alla Marcia su Roma dovranno produrre il relativo brevetto;

b) estratto dell'atto di nascita; la firma dell'ufficiale dello stato civile che lo rilascia deve essere autenticata dal presidente del Tribunale o dal pretore competente;

c) certificato di cittadinanza italiana, legalizzato dal presidente del Tribunale o dal pretore, se rilasciato a firma dell'ufficiale di stato civile e dal prefetto della Provincia, se rilasciato a firma del podestà come capo del Comune. Sono equiparate alle cittadine dello Stato le italiane non regnicole, coloro per le quali tale equiparazione sia stata riconosciuta in virtù di decreto Reale e le cittadine albanesi;

d) certificato generale del casellario giudiziario; la firma del cancelliere deve essere autenticata dalla competente autorità giudiziaria;

e) certificato di regolare condotta civile, morale e politica, rilasciato dal podestà del Comune ove la candidata ha la sua abituale residenza da almeno un anno, e in caso di residenza per un tempo minore, altro certificato del podestà della precedente residenza entro l'anno, con la dichiarazione del fine per cui esso è rilasciato. La firma di detta autorità deve essere autenticata dal prefetto della Provincia.

L'Amministrazione si riserva di assumere informazioni in modo insindacabile e con tutti i mezzi a sua disposizione, sulla condotta politica e civile dell'istante ed in conseguenza di escludere dal concorso, anche dopo l'inizio delle prove o dopo l'espletamento del concorso stesso, la candidata che non risultasse degna di parteciparvi;

f) stato di famiglia (questo documento deve essere presentato solo dalle candidate che siano coniugate con o senza prole e dalle vedove con prole, e deve essere legalizzato dal prefetto).

Le aspiranti coniugate devono inoltre presentare una dichiarazione in carta libera attestante se esse abbiano o meno contratto matrimonio con persona straniera, e, nell'affermativa, la data del matrimonio. La predetta dichiarazione, ove il matrimonio sia stato celebrato dopo l'entrata in vigore del R. decreto-legge 17 novembre 1938-XVII, n. 1728, deve indicare se vi fu l'autorizzazione ministeriale di cui agli articoli 2 e 18 del detto Regio decreto, ovvero se il matrimonio fu celebrato in difformità degli articoli 2 e 3 del decreto stesso;

g) certificato di costituzione sana e comunque esente da difetti fisici tali da impedire l'adempimento dei doveri di direttrice, rilasciato dal medico provinciale, o da un medico militare, o da un ufficiale sanitario, o da un medico condotto.

La qualifica del medico deve risultare chiaramente dal certificato; la firma del medico provinciale deve essere autenticata dal prefetto, quella del medico militare dalla superiore autorità militare e quella degli altri sanitari dal podestà, la cui firma deve essere a sua volta autenticata dal prefetto;

h) originale o copia autentica legalizzata di qualsiasi laurea (oppure diploma di istituto superiore di magistero) o iscrizione ad un albo professionale dell'insegnamento medio;

i) certificato attestante i punti riportati nell'esame finale per il conseguimento della laurea o del diploma, se non risultino da questi. Se il certificato è rilasciato da un direttore di segreteria o d'istituto superiore, la firma deve essere autenticata dal rettore dell'università o dal direttore dell'istituto superiore;

l) dichiarazione della candidata da cui risulti che essa non appartiene alla razza ebraica;

m) cenno riassuntivo in carta libera, degli studi fatti e, quando ne sia il caso, della carriera didattica percorsa;

n) elenco in carta libera, in doppio esemplare firmato dalla candidata, di tutti i documenti, titoli, lavori e pubblicazioni presentati al concorso.

Ai documenti suddetti le concorrenti possono allegare tutti quei titoli che ritengono opportuno nel proprio interesse e le loro pubblicazioni.

Sono escluse le opere manoscritte o dattilografate.

Art. 4.

Norme particolari riguardanti i documenti.

Non è ammesso il riferimento a documenti di rito e titoli presentati ad altri concorsi sia anche presso altri educandati. Le stesse insegnanti di ruolo non possono fare riferimento a documenti e titoli allegati al fascicolo personale.

I certificati di cui al precedente paragrafo devono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo, e quelli indicati nelle lettere *a*), *c*), *d*), *e*), *f*), *g*), devono essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente bando.

Sono dispensate dal presentare i documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*), *g*), le concorrenti che abbiano già un ufficio di ruolo in una delle Amministrazioni governative con diritto a pensione a carico dello Stato purchè comprovino la loro qualità e permanenza in servizio alla data di pubblicazione del presente bando di concorso, con certificato rilasciato dalla competente autorità amministrativa.

I documenti di cui all'art. 3 non sono restituiti, fatta sola eccezione del titolo originale di studio, alla candidata dichiarata vincitrice che accetti la nomina. Alle altre candidate la restituzione dei documenti sarà effettuata non prima che siano trascorsi i termini fissati dalla legge per produrre ricorso giurisdizionale o in via straordinaria al Re Imperatore, salvo che ne facciano domanda in carta da bollo da L. 6, dichiarando che nulla hanno da reclamare in merito all'esito del concorso.

I certificati di servizio, se rilasciati da istituti di istruzione media o primaria, devono essere autenticati dal competente provveditore agli studi; se rilasciati da segreterie di istituti universitari o d'istruzione superiore, devono essere autenticati dal rettore della università o dal direttore dell'istituto superiore.

I certificati rilasciati dai Regi provveditori agli studi non abbisognano di legalizzazione.

Art. 5.

Per l'applicazione, nei casi di parità di merito dei criteri di preferenza di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 5 luglio 1934-XII, n. 1176, integrato dal R. decreto-legge 2 dicembre 1935-XIV, n. 2111, e dal R. decreto-legge 2 giugno 1936-XIV, n. 1172, le interessate devono dimostrare la loro qualità mediante certificato rilasciato dalla competente autorità.

Art. 6.

Presentazione dei documenti, termini, esclusioni.

Le domande di ammissione scritte su carta bollata da L. 4, corredate di tutti i documenti prescritti devono pervenire al presidente del Reale educandato femminile « S. Benedetto di Montagnana » entro 90 giorni a contare da quello successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*.

La data della presentazione della domanda sarà accertata dal bollo d'arrivo dell'ufficio del Reale educandato.

Le concorrenti hanno l'obbligo di comunicare al presidente del Reale educandato qualunque cambiamento del loro indirizzo. Detto presidente non assume alcuna responsabilità in

caso di dispersione di documenti e comunicazioni causate da inesatte indicazioni date o da mancate informazioni su i mutamenti di indirizzo.

Sono escluse le candidate che abbiano presentato domanda oltre il termine di scadenza indicato nel primo comma del presente articolo e non l'abbiano corredata entro il termine stesso di tutti i documenti di rito.

La mancanza anche di uno solo dei documenti prescritti importa la esclusione dal concorso.

Quando qualche documento sia formalmente imperfetto il presidente dell'Educandato assegna alla candidata un termine non superiore a 15 giorni affinchè il documento sia regolarizzato.

La mancata restituzione del documento, debitamente regolarizzato, nel termine assegnato importa la esclusione dal concorso.

Scaduto il termine indicato nel primo comma di questo articolo non saranno accettati nuovi titoli o pubblicazioni, o parti di questi nè saranno consentite sostituzioni anche parziali, di qualsiasi documento o pubblicazione.

I documenti prescritti dall'art. 3 dovranno essere disposti nell'ordine indicato dall'articolo stesso e contrassegnati con le medesime lettere minuscole con cui in esso sono distinti.

Il Ministero dell'educazione decide della esclusione dal concorso in via definitiva. A tal fine il presidente del Reale educandato trasmette gli atti e documenti della candidata accompagnando il tutto con una breve comunicazione circa i motivi che giustificano la esclusione. Contro il provvedimento di esclusione è ammesso soltanto ricorso al Consiglio di Stato o in via straordinaria a Sua Maestà il RE IMPERATORE.

In mancanza di comunicazione di esclusione la candidata si intenderà senz'altro ammessa (salvo che un motivo di esclusione sia accertato in momento posteriore) e deve intervenire alle prove d'esame nei giorni e nei locali che saranno indicati alle candidate ammesse al concorso dal presidente del Reale educandato.

Art. 7.

Norme per la procedura del concorso.

Il concorso indicato nel presente bando è per titoli e per esami.

I titoli sono valutati prima della prova di esame.

Il servizio d'insegnante è computabile fra gli altri titoli, se è prestato in istituti Regi, pareggiati o parificati, tanto come professoressa di ruolo, quanto come supplente o incaricata.

I certificati di servizio dovranno indicare con precisione la data dell'inizio e della cessazione del servizio stesso.

Le pubblicazioni che la Commissione giudichi di valore negativo e i servizi non lodevoli scolastici, o di istitutrici in convitti nazionali, saranno considerati come titoli di demerito ed avranno per effetto la detrazione di un congruo numero di punti dalla votazione complessiva attribuita ai titoli.

La prova di esame consisterà in un colloquio, della durata di 45 minuti e non meno, diretto a saggiare la cultura della candidata, la sua competenza nel governo degli istituti di educazione, i suoi principi pedagogici e la sua conoscenza dell'attività dello Stato in materia di educazione.

Le candidate dovranno dimostrare la loro identità personale, presentando, prima della prova di esame alla Commissione esaminatrice la carta d'identità o la tessera di iscrizione al P.N.F. o il libretto ferroviario, se sono già in servizio dello Stato, o il libretto postale di riconoscimento personale, oppure mancando di tali documenti, la loro fotografia, munita della loro firma, autenticata dall'autorità comunale di residenza o da un Regio notaio. La firma dell'autorità comunale dovrà essere autenticata dal prefetto della relativa Provincia o quella del notaio dal presidente del Tribunale o dal pretore competenti.

Art 8

Graduatorie.

La Commissione dispone complessivamente per ciascuna candidata, di 90 punti: dei quali 60 per i titoli e 30 per l'esame.

La graduatoria sarà approvata con decreto Ministeriale e a tal fine a cura del presidente del Reale educandato tutti gli atti del concorso la relazione della Commissione ed i fascicoli delle candidate saranno trasmessi a questo Ministero, per i necessari controlli.

Art. 9.

La vincitrice del concorso conseguirà la nomina in ruolo dopo aver prestato il prescritto periodo di prova, non inferiore a sei mesi. Sono dispensate da tale periodo di prova soltanto coloro che all'atto della nomina abbiano esercitato mansioni proprie del ruolo a cui vengono assunte per un periodo di tempo non inferiore a quello stabilito per il detto servizio.

Art. 10.

Per quant'altro occorra per l'esecuzione del presente decreto e che non sia prescritto o richiamato nei precedenti articoli, si applicano i Regi decreti 23 dicembre 1929-VIII, n. 2392, e 1° ottobre 1931-IX, n. 1312.

Roma, addì 24 gennaio 1942-XX

Il Ministro: BOTTAI

(371)

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso a otto borse per studi di perfezionamento nel Regno e a sedici borse per studi di perfezionamento all'estero durante l'anno accademico 1942-43-XXI.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto l'art. 187 del testo unico delle leggi sull'istruzione universitaria, approvato con R. decreto 31 agosto 1933-XI, n. 1592;

Veduto il capo IV, paragrafo 2, del regolamento approvato con R. decreto 4 giugno 1938-XVI, n. 269;

Decreta:

E' aperto il concorso a otto borse di perfezionamento negli studi presso una università o un istituto dell'Ordine universitario del Regno e a 16 borse di perfezionamento negli studi presso una università o istituto universitario straniero, per l'anno accademico 1942-43-XXI, da conferirsi tre per ciascuna delle seguenti Facoltà o gruppi di Facoltà (una per l'interno e due per l'estero):

a) Facoltà di giurisprudenza e di scienze politiche;
b) Facoltà di economia e commercio e di scienze statistiche, demografiche ed attuariali;
c) Facoltà di lettere e filosofia di magistero;
d) Facoltà di medicina e chirurgia;
e) Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, di farmacia e di chimica industriale;
f) Facoltà di ingegneria, di ingegneria mineraria e di architettura;
g) Facoltà di agraria;
h) Facoltà di medicina veterinaria.

Le borse anzidette saranno usufruite presso una università o istituto universitario italiano o straniero liberamente scelto dall'interessato.

L'importo di ciascuna borsa e, per l'interno, di L. 6000 lorde e, per l'estero, di L. 11.000 lorde.

Sono ammessi a concorrere coloro che hanno conseguito la laurea nelle corrispondenti Facoltà in uno degli anni accademici 1936-37, 1937-38, 1938-39, 1939-40 e 1940-41.

Al gruppo *b*) sono ammessi anche i laureati in scienze coloniali del Regio Istituto universitario orientale di Napoli e i laureati in scienze economico-marittime del Regio Istituto universitario navale di Napoli; al gruppo *c*) anche i laureati in lingue, letterature ed istituzioni straniere del Regio Istituto universitario orientale di Napoli ed i laureati in lingue e letterature straniere del Regio Istituto universitario di economia e commercio di Venezia; al gruppo *e*) anche i laureati in geografia.

Le istanze di ammissione al concorso, redatte su carta legale da L. 6 dovranno pervenire a questo Ministero (Direzione generale dell'Ordine universitario - Div. 3ª) non più tardi del 31 marzo 1942-XX o — se trattasi di candidati che si trovino in servizio militare o siano residenti all'estero — non più tardi del 30 aprile 1942-XX. La data di arrivo al Ministero è indicata dal bollo di archivio.

La domanda di partecipazione al concorso sarà considerata valida così per la borsa all'interno come per le borse all'estero, a meno che l'interessato non intenda limitare la sua partecipazione soltanto per l'una o le altre, nel qual caso dovrà farne esplicita dichiarazione nella domanda stessa.

La domanda deve contenere l'indicazione dell'esatto domicilio del concorrente e della disciplina nella quale egli desidera perfezionarsi.

Nella domanda il candidato deve dichiarare se abbia oppur no goduto di altra borsa di perfezionamento all'interno o all'estero per gli anni precedenti.

La borsa di studio non può essere cumulata con retribuzioni di qualsiasi natura per uffici alla dipendenza dello Stato, delle Provincie, dei Comuni e di altri Enti pubblici. I candidati devono pertanto, dichiarare nella domanda se prestino opera comunque retribuita presso alcuno di detti uffici. In caso affermativo, ove fossero proclamati vincitori del concorso, potranno fruire della borsa di studio soltanto se, per il periodo di godimento della borsa stessa, sia loro sospesa la corresponsione degli emolumenti mediante collocamento in aspettativa senza stipendio o altri simili provvedimenti.

La domanda deve essere corredata dei seguenti titoli e documenti:

1) certificato comprovante l'iscrizione al Partito Nazionale Fascista o ai Gruppi fascisti universitari per l'anno in corso. Tale certificato dev'essere rilasciato dal segretario della Federazione dei Fasci di combattimento della Provincia a cui il candidato appartiene e deve contenere la esatta indicazione della data d'iscrizione;

2) certificato delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto e in quelle di laurea, da cui risulti anche la data di questo ultimo esame;

3) certificato di nascita;

4) certificato di cittadinanza italiana;

5) certificato di buona condotta morale, civile e politica;

6) certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale;

7) certificato da cui risulti l'attività svolta nelle organizzazioni fasciste;

8) almeno una memoria a stampa o manoscritta, in cinque copie;

9) qualsiasi titolo o documento atto a meglio comprovare la preparazione agli studi di perfezionamento nella disciplina prescelta;

10) curriculum degli studi compiuti;

11) una dichiarazione nella quale il candidato, sotto la sua personale responsabilità, dichiari di non appartenere alla razza ebraica;

12) un elenco, in sei copie, di tutti i documenti, titoli e memorie presentati per il concorso.

I certificati debbono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo; quelli di cui ai numeri 3, 4, 5 e 6 debbono essere debitamente legalizzati; quelli di cui ai nn. 1, 4, 5 e 6 di data non anteriore a tre mesi dalla data di presentazione della domanda.

I certificati indicati ai nn. 1, 3, 4, 5 e 6 non si restituiscono a coloro che vengono ammessi al concorso.

I titoli si restituiscono immediatamente a coloro che vengono classificati nella graduatoria dei vincitori.

I documenti di rito vengono restituiti agli esclusi dal concorso e i titoli vengono restituiti agli stessi esclusi e a coloro che non sono compresi nella graduatoria dei vincitori dopo che sia trascorso il termine di 180 giorni dalla comunicazione del provvedimento.

L'ammissione al concorso potrà essere negata con provvedimento del Ministro, a suo giudizio insindacabile.

Le domande con i titoli e documenti dovranno essere inviate al Ministero in piego separato dai pacchi contenenti le memorie: tali pacchi dovranno portare (tanto sull'involucro esterno, quanto nell'interno) la indicazione del nome, cognome e indirizzo del concorrente e del concorso al quale egli intende prendere parte.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito per la scadenza del concorso, anche se presentate in tempo utile alle autorità locali o agli uffici postali o ferroviari, e non saranno accettate dopo il giorno stesso pubblicazioni o parte di esse o qualsiasi altro atto; e neppure sarà consentita, dopo il detto termine, la sostituzione di manoscritti o bozze di stampa con lavori stampati.

Saranno compilate due distinte graduatorie per l'interno e per l'estero, salvo al candidato che sia eventualmente compreso nell'una e nell'altra di scegliere la borsa che preferisce.

Le borse che restino disponibili per rinuncia dei vincitori o per altro motivo possono essere assegnate dal Ministero ai successivi graduati idonei.

I candidati in servizio militare a cui sia assegnata una delle borse messe a concorso e che non siano in grado di goderne per l'anno accademico 1942-43-XXI potranno ottenerne il rinvio all'anno accademico 1943-44-XXII.

Nel caso di candidati classificati *ex aequo* la scelta sarà fatta con i criteri stabiliti per le nomine agli impieghi statali.

Decadono dal diritto alla borsa coloro, che, entro il termine fissato dal Ministero, non dichiarino di accettarla o non forniscano l'indicazione dell'istituto prescelto per il perfezionamento. Decadono altresì dal conferimento coloro che, pur avendo accettato la borsa, non forniscano la prova di essersi recati nell'istituto prescelto, nei termini indicati dal Ministero.

Coloro che hanno ottenuto una borsa debbono, al compimento degli studi, trasmettere al Ministero una relazione intorno all'attività scientifica da essi svolta.

Il pagamento delle borse è effettuato in due rate: la prima all'atto del conferimento la seconda dopo aver dimostrata la frequenza per quattro mesi ai corsi dell'Istituto dove si compie il perfezionamento.

Roma, addì 16 gennaio 1942-XX

Il Ministro: BOTTAI

(389)

Proroga del termine per la presentazione delle domande di ammissione agli esami di abilitazione all'esercizio delle funzioni di interprete di ruolo B nel servizio speciale riservato della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Visto il decreto Ministeriale 15 novembre 1941-XX, con il quale sono stati indetti gli esami di abilitazione all'esercizio delle funzioni di interprete di ruolo di gruppo *B* nel Servizio speciale riservato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 276, del 22 novembre 1941-XX;

Visto l'art. 4 del predetto decreto, relativo al termine per la presentazione delle domande di ammissione;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Servizio speciale riservato - del 17 gennaio 1942-XX, n. 295/2081, con la quale è stata chiesta la proroga di due mesi del termine di presentazione delle domande di ammissione, a seguito dell'esiguo numero degli aspiranti;

Decreta:

Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione agli esami di abilitazione all'esercizio delle funzioni di interprete di ruolo di gruppo *B* nel Servizio speciale riservato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, è prorogato al 22 marzo 1942-XX e, corrispondentemente le relative prove pratiche e scritte avranno inizio il 10 aprile 1942-XX.

Roma, addì 24 gennaio 1942-XX

Il Ministro: BOTTAI

(390)

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Concorso a 60 posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo del Genio aeronautico, ruolo ingegneri

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Visto il R. decreto-legge 22 febbraio 1937-XV, n. 220, e le sue successive modificazioni;

Viste le norme sul reclutamento ed avanzamento degli ufficiali della Regia aeronautica, approvate con R. decreto-legge 28 gennaio 1935-XIII, n. 314, e successive sue modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934-XII, n. 1176, e successive estensioni, concernenti i titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi;

Visto l'art. 3 del R. decreto-legge 2 dicembre 1935-XIV, n. 2111, e l'art. 87 del R. decreto-legge 16 giugno 1937-XV, n. 944;

Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1933-XII, n. 1706;

Visto il R. decreto-legge 28 settembre 1934-XII, n. 1587;

Visto l'art. 23 del R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1542, convertito con modificazione nella legge 3 gennaio 1939-XVII, n. 1;

Vista la legge 4 settembre 1940-XVIII, n. 1423;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli e per esami a 60 posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo del Genio aeronautico, ruolo ingegneri.

I posti di cui sopra sono suddivisi fra le diverse categorie di detto Corpo nella seguente misura:

— n. 20 per le categorie 1ª e 4ª (ingegneri aeronautici e ingegneri d'armamento). Il Ministro si riserva di assegnare i vincitori all'una o all'altra categoria, tenendo conto delle loro aspirazioni subordinatamente alle esigenze del servizio;

— n. 26 per la categoria 2ª (ingegneri edili);

— n. 2 per la categoria 3ª (ingegneri radioelettricisti);

— n. 2 per la categoria 5ª (ingegneri chimici);

— n. 10 per la categoria 6ª (geofisici).

Art. 2.

Gli ufficiali del Corpo del Genio aeronautico delle prime cinque categorie del ruolo ingegneri possono percorrere la carriera fino al grado di generale ispettore (grado 3°). Quelli della 6ª categoria (geofisici) possono percorrere la carriera fino al grado di colonnello (grado 6°). Per gli ufficiali della 5ª e 6ª categoria non è ammesso il passaggio ad altra categoria del ruolo suddetto.

Gli stipendi sono quelli previsti dalla legge 20 aprile 1939-XVII, n. 591, aumentati in base alla legge 16 aprile 1940-XVIII, n. 237.

Le indennità, fra cui è compresa l'indennità di volo, sono quelle previste dalle disposizioni vigenti in materia, nella misura ed alle condizioni da queste stabilite.

Art. 3.

Possono essere ammessi al concorso, in seguito a loro domanda, i cittadini italiani, non appartenenti alla razza ebraica, che abbiano conseguito la laurea in ingegneria in una scuola del Regno (per i concorrenti alle categorie 1ª, 2ª, 3ª, 4ª) ovvero la laurea in ingegneria chimica, in chimica od in chimica industriale conseguita in una scuola del Regno (per i concorrenti alla categoria 5ª) ovvero la laurea in ingegneria o in fisica, in fisico-matematica o in matematica o siano muniti della laurea della sezione di magistero dell'Istituto superiore navale di Napoli (per i concorrenti alla categoria 6ª).

Art. 4.

Per essere ammessi al concorso i concorrenti dovranno soddisfare alle seguenti condizioni:

1) essere iscritti al Partito Nazionale Fascista od ai Gruppi universitari fascisti;

2) non avere oltrepassato il 30° anno di età alla data del presente decreto.

Detto limite è aumentabile:

a) di quattro anni per coloro che risultino regolarmente e senza interruzione iscritti al Partito Nazionale Fascista da data anteriore al 28 ottobre 1922 e per coloro che, in possesso del brevetto di ferito per la causa nazionale, per eventi verificatisi dal 23 marzo 1919 al 31 dicembre 1925-IV risultino iscritti ininterrottamente al Partito Nazionale Fascista dalla data dell'evento che fu causa di ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma;

b) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

c) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

Le maggiorazioni di cui sopra sono cumulabili fra loro, purchè complessivamente non si superi il 45° anno di età alla data del presente decreto.

In ogni caso, però, non potranno essere nominati — anche se vincitori del concorso — coloro che all'atto della nomina abbiano superato il limite di età previsto dalle vigenti disposizioni per la cessazione dal servizio permanente;

3) risultare di buona condotta pubblica e privata;

4) avere l'idoneità fisica per il servizio militare incondizionato in patria ed in colonia e l'idoneità al volo almeno come passeggero.

L'accertamento relativo verrà fatto mediante visita sanitaria alla quale i concorrenti saranno sottoposti a cura del Ministero dell'aeronautica prima dell'inizio degli esami. Contro l'esito di tale visita non è ammeso appello.

Art. 5.

Le domande di ammissione, sottoscritte di pugno dal concorrente, dovranno essere redatte su carta da bollo da L. 6, contenere l'esatta indicazione della categoria per la quale l'interessato intende concorrere e pervenire al Ministero dell'aeronautica (Direzione generale del personale militare - 2° reparto - Divisione concorsi - 1ª sezione) non oltre il 90° giorno dopo quello della data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del presente decreto, corredate dei seguenti documenti:

1) documento comprovante l'iscrizione al Partito Nazionale Fascista (costituito da un certificato in carta da bollo da L. 4 rilasciato dal segretario — o vice segretario se trattasi di capoluogo di provincia — del competente Fascio di combattimento e vistato dal segretario federale o dal segretario federale amministrativo della Provincia cui il Fascio appartiene) attestante l'appartenenza ai Fasci di combattimento o ai Gruppi universitari fascisti e indicante l'anno, il mese e il giorno della iscrizione.

Qualora tale certificato sia presentato anche ai fini della proroga sul limite massimo di età, esso deve rispondere inoltre ai seguenti requisiti:

a) contenere l'espressa mensione, anche se negativa, delle eventuali interruzioni;

b) essere firmato personalmente dal competente segretario federale (senza possibilità di sostituzione con altra firma);

c) essere ratificato dal Ministro Segretario del Partito Nazionale Fascista o da un Vice segretario, autorizzato a firmare atti ufficiali del Partito.

I cittadini italiani residenti all'estero dovranno presentare il certificato di iscrizione ai Fasci italiani all'estero.

Quest'ultimo certificato redatto su carta legale deve essere rilasciato dalla Segreteria generale dei Fasci all'estero e firmato dal Segretario generale o da uno degli Ispettori centrali dei Fasci all'estero.

Dovrà inoltre soddisfare ai requisiti di cui alle precedenti lettere *a*) e *c*) quando sia prodotto anche ai fini della proroga sul limite massimo di età;

2) certificato di cittadinanza italiana, legalizzato dal prefetto ovvero — qualora l'atto sia stato desunto dai registri di cittadinanza e rilasciato dall'ufficiale di stato civile — dal presidente del Tribunale competente ovvero dal pretore del mandamento nella cui circoscrizione si trova il Comune dal quale l'atto proviene;

3) estratto dell'atto di nascita (non certificato) legalizzato dal presidente del Tribunale oppure dal pretore del mandamento nella cui circoscrizione si trova il Comune dal quale l'atto proviene, rilasciato in data non anteriore al 10 marzo 1939-XVII;

4) certificato di stato libero (per i celibi) o stato di famiglia (per gli ammogliati) legalizzato dal presidente del Tribunale o dal pretore del mandamento nella cui circoscrizione si trova il Comune dal quale l'atto proviene;

5) certificato generale del casellario giudiziale debitamente legalizzato rilasciato dalla Regia procura del luogo di nascita del candidato;

6) certificato (non attestazione) di buona condotta civile, morale e politica rilasciato dal podestà del Comune ove il concorrente ha il domicilio o la sua abituale residenza, legalizzato dal prefetto;

7) copia dello stato di servizio (per gli ufficiali) o copia del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari truppa, compresi fra questi ultimi i candidati che siano già stati arruolati dai Consigli di leva ancorchè non abbiano prestato

servizio militare) regolarmente aggiornato, oppure certificato di iscrizione nelle liste di leva o esito di leva, rilasciato dal podestà del Comune in cui il candidato ha il domicilio, per i candidati che per qualsiasi motivo non siano stati arruolati dai Consigli di leva;

8) diploma originale di laurea o copia notarile del medesimo debitamente legalizzata, oppure certificato di laurea, vistato dal rettore dell'università o dal capo dell'istituto superiore da cui esso viene rilasciato, fermo l'obbligo di sostituire tale certificato a richiesta dell'Amministrazione con il relativo diploma originale;

9) uno o più certificati attestanti:

a) i punti riportati negli esami speciali in tutte le materie del corso di studi universitari fino alla laurea;

b) il punto conseguito nella laurea;

10) fotografia recente con firma del candidato autenticata da un Regio notaio o dal podestà del Comune in cui l'aspirante ha il domicilio o la sua abituale residenza oppure, se il candidato è in servizio militare, autenticata dal comandante del Corpo o Ente dal quale dipende;

11) dichiarazione, in carta esente da bollo, del candidato che sia ammogliato da cui risulti se ed in quale data il candidato medesimo abbia contratto matrimonio con persona straniera, e, nella affermativa, se vi fu l'autorizzazione ministeriale di cui agli articoli 2 e 18 del R. decreto-legge 17 novembre 1938-XVII, n. 1728, ovvero se il matrimonio fu celebrato in difformità degli articoli 2 e 3 del Regio decreto stesso;

12) documenti in carta bollata da L. 4 che comprovino l'eventuale possesso dei requisiti che conferiscono, a parità di merito, i diritti preferenziali di cui al R. decreto-legge 5 luglio 1934-XII, n. 1176, e successive estensioni. Coloro che siano in possesso del brevetto della Marcia su Roma o di ferito per la causa fascista debbono produrre il brevetto stesso in originale o in copia autenticata dal Regio notaio e debitamente legalizzata, ovvero un certificato del Ministro Segretario o del Vice segretario del Partito Nazionale Fascista che attesti che l'interessato è in possesso dei suddetti brevetti.

Ove i titoli che possono dar luogo alle preferenze suddette si siano maturati dopo il termine di scadenza del concorso, i relativi documenti potranno essere presentati fino a tutto il giorno precedente a quello dell'inizio degli esami;

13) ogni altro titolo di cui il concorrente sia eventualmente in possesso.

Nella domanda i concorrenti dovranno elencare i documenti e titoli allegati ed indicare il loro preciso recapito delle successive eventuali variazioni di quest'ultimo dovranno dare tempestiva comunicazione a mezzo di lettera raccomandata indirizzata al Ministero dell'aeronautica - Direzione generale del personale militare - 2° reparto - Divisione concorsi - 1ª sezione).

I documenti dovranno essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo. Per i certificati rilasciati dalle autorità amministrative residenti nel comune di Roma, non è necessaria la legalizzazione. I documenti di cui ai nn. 1, 2, 4, 5, 6, 7 dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Qualora però il concorrente abbia titolo agli aumenti di età previsti per i coniugati (con o senza prole) o per i vedovi con prole, lo stato di famiglia dovrà essere di data non anteriore a quella di decadenza del presente concorso, è dovrà pervenire al Ministero inderogabilmente non più tardi del 15° giorno successivo a quello della scadenza medesima.

I concorrenti che fossero già impiegati di ruolo dello Stato ovvero ufficiali in servizio permanente o sottufficiali di carriera nelle Forze armate dello Stato sono esonerati dal presentare i documenti di cui ai nn. 2, 5 e 6 ma dovranno allegare alla domanda un certificato in carta da bollo rilasciato dall'Amministrazione dalla quale essi dipendono, comprovante la loro qualità all'atto della presentazione della domanda.

I militari in servizio, stante il termine perentorio, sono autorizzati ad inviare le domande direttamente al Ministero, ma incombe loro l'obbligo di informare l'autorità dalla quale dipendono, che eventualmente farà conoscere al Ministero se abbia osservazioni in proposito.

La data di arrivo della domanda e dei documenti risulta dal bollo di ufficio e non è ammessa altra prova in contrario come pure non è ammesso il riferimento a documentazione presentata presso altre Amministrazioni o per altri concorsi presso l'Amministrazione aeronautica.

Non saranno prese in considerazione quelle domande che pervenissero dopo il termine stabilito; la mancanza o la irregolarità formale anche di uno solo dei documenti prescritti comporta la esclusione del candidato dal concorso.

Disposizioni speciali per i militari alle armi e per i residenti in terre d'oltremare ed all'estero.

I concorrenti che dimostrino la loro qualità di militari alle armi oppure che dimostrino, mediante apposita dichiarazione rilasciata dall'autorità militare o civile, di risiedere in terre d'oltremare, potranno far pervenire, sempre entro il termine di cui al presente articolo, la sola domanda. Tutti gli altri documenti dovranno in ogni caso pervenire al Ministero almeno dieci giorni prima che abbiano inizio le prove di esame.

I concorrenti che risiedono all'estero potranno far pervenire, sempre nel termine di cui al presente articolo, la sola domanda, corredata da una dichiarazione rilasciata dalla competente Autorità consolare attestante che il concorrente stesso, alla data della domanda, risiedeva effettivamente all'estero. Tutti gli altri documenti dovranno in ogni caso pervenire al Ministero non più tardi del 30° giorno successivo a quello della scadenza del concorso.

Il Ministero si riserva di escludere dal concorso, in qualsiasi momento, in seguito a controllo dei documenti, quei candidati che usufruendo delle suddette facilitazioni non abbiano presentato la regolare documentazione entro i termini prescritti.

Art. 6.

Ai fini della graduatoria di cui all'art. 8, alle domande potranno altresì essere allegati:

a) la laurea in ingegneria aeronautica;

b) altri titoli di studio oltre quello necessario per partecipare al concorso, compreso l'eventuale abilitazione all'esercizio della professione;

c) documenti comprovanti il tempo trascorso in servizio tecnico aeronautico di Stato o presso l'industria aeronautica privata e gli incarichi disimpegnati;

d) brevetti aeronautici di pilota o di osservatore;

e) pubblicazioni a stampa di carattere tecnico scientifico (è sufficiente l'enumerazione dei titoli con impegno del candidato di provare all'atto in cui si presenterà agli esami di concorso quanto è stato asserito);

f) ogni altro titolo di cui il concorrente sia eventualmente in possesso.

Art. 7.

Il Ministero dell'aeronautica, indipendentemente dalla regolarità dei documenti presentati, ed in qualunque stadio del concorso, si riserva il diritto di escludere dal concorso stesso o dalla nomina, dopo assunto quelle maggiori informazioni che crederà del caso e senza addurne i motivi, coloro che a suo giudizio insindacabile non ritenesse di dover ammettere a far parte della Regia aeronautica.

Art. 8.

Gli esami avranno luogo in Roma ed eventualmente in altre sedi che stabilità il Ministero, nei giorni di cui sarà data comunicazione con avviso personale ai singoli candidati.

Gli esami verteranno sulle seguenti materie:

a) per le categorie 1ª e 4ª (ingegneri aeronautici e di armamento):

1) meccanica razionale (prova scritta);
2) meccanica applicata alle macchine (prova scritta);
3) macchine termiche ed idrauliche (prova scritta);
4) disegno di macchine;
5) lingue estere (prova scritta);

b) per la categoria 2ª (ingegneri edili):

1) meccanica razionale (prova scritta);
2) meccanica applicata alle costruzioni (prova scritta);
3) costruzioni civili (prova scritta);
4) disegno di architettura;
5) lingue estere (prova scritta);

c) per la categoria 3ª (ingegneri radioelettricisti);

1) meccanica razionale (prova scritta);
2) elettrotecnica (prova scritta);
3) macchine termiche ed idrauliche (prova scritta);
4) disegno di impianti e macchine elettriche;
5) lingue estere (prova scritta);

d) per la categoria 5ª (ingegneri chimici):
1) chimica generale (prova scritta);
2) analisi qualitativa (prova pratica e relazione);
3) analisi quantitativa (prova pratica e relazione);
4) chimica tecnologica (prova scritta);
5) lingue estere (prova scritta);
e) per la categoria 6ª (geofisici):
1) matematica (prova scritta);
2) fisica (prova scritta);
3) descrizione di una situazione meteorologica (prova scritta);
4) descrizione di strumenti meteorologici e aerologici (prova scritta);
5) lingue estere (prova scritta).

Per tutte le prove grafiche, eccezion fatta per quelle di disegno e di lingue estere, saranno dettati due temi, consistenti in una applicazione della teoria. Di tali temi dovrà essere svolto e presentato uno solo.

Al presente bando sono allegati i programmi.

I temi verranno svolti dal candidato nel tempo massimo che sarà stabilito dalla Commissione esaminatrice.

E' fatto assoluto divieto ai candidati di consultare, per lo svolgimento dei temi scritti e per le prove di disegno, trattati di qualsiasi genere e tanto meno raccolte di esercizi e pertanto saranno senz'altro esclusi dal concorso quei candidati i cui temi, a parere insidacabile della Commissione esaminatrice, risultassero svolti con l'ausilio di appunti o pubblicazioni non ammesse, comunque redatte o divulgate.

E' solo consentita la consultazione dei manuali del Colombo o della Hütte, delle tabelle per chimici del Kuster e del manuale del Piazzoli.

Il massimo dei punti per ciascuna prova è di venti.

Il candidato, per essere dichiarato idoneo, dovrà conseguire per ciascuna prova almeno dodici punti.

Per la formazione della graduatoria di coloro che hanno ottenuto la idoneità in tutte le prove, i punti di merito ottenuti in ciascun esame saranno moltiplicati per i coefficienti appresso indicati e quindi sommati:

meccanica razionale o chimica generale o fisica, coefficiente 4;

meccanica applicata alle macchine o meccanica applicata alle costruzioni e elettrotecnica, coefficiente 4;

macchine termiche ed idrauliche o costruzioni civili o analisi qualitativa, coefficiente 4;

descrizione di una situazione meteorologica, coefficiente 4;

analisi quantitativa o matematica, coefficiente 3;

disegno di macchine o disegno di architettura o disegno di impianti e macchine elettriche o chimica tecnologica, coefficiente 2;

descrizione di strumenti meteorologici e aerologici, coefficiente 2;

lingua estera obbligatoria, coefficiente 1.

Gli esami di lingue estere consisteranno nella traduzione di un brano dal francese, dal tedesco e dall'inglese. Una sola di tali traduzioni è obbligatoria e sarà effettuata senza uso di vocabolari: il candidato pertanto dichiarerà nella domanda di ammissione quale traduzione egli vuole sostenere per prova obbligatoria di esame.

Qualora il candidato voglia sostenere gli esami anche in una o tutte due le altre lingue, non prescelte come prova obbligatoria, al punteggio generale verranno aggiunti i punti conseguiti nelle prove facoltative (purchè raggiungano i 12/20) moltiplicando il voto per il coefficiente 1/5.

Le prove facoltative di lingue potranno essere effettuate con l'uso del vocabolario.

Gli altri titoli eventualmente posseduti dai concorrenti saranno valutati aggiungendo alla suddetta somma:

10 punti per la laurea in ingegneria aeronautica, conseguita nel Regno;

3 punti per l'abilitazione all'esercizio della professione;

5 punti per ogni laurea conseguita nel Regno, oltre il titolo di studio che ha dato diritto di ammissione al concorso ed oltre quella di ingegnéria aeronautica suddetta;

2 punti per ogni anno o frazione di anno superiore a 6 mesi di servizio tecnico aeronautico;

4 punti per il brevetto di pilota militare;

2 punti per il brevetto di osservatore o per il brevetto di pilota di aeroplano o di pilota premilitare o di pilota civile.

La Commissione ha altresì facoltà di assegnare, a suo giudizio insindacabile, da 1 a 4 punti complessivamente per le pubblicazioni ed i titoli di cui alle lettere *e*) e *f*) del precedente articolo 6.

Per ciascuna delle categorie di cui all'art. 1 sarà fatta una graduatoria determinata dalla somma complessiva dei punti, ottenuta come sopra specificato. A parità di merito, si applicano le norme contenute nel R. decreto-legge 5 luglio 1934-XII, n. 1176, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi e successive aggiunte ed estensioni.

Art. 9.

La nomina a tenente del Genio aeronautico sarà conferita in ordine di merito ai concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria delle singole categorie, nei limiti dei posti indicati nell'art. 1, e decorrerà ad ogni effetto dalla data del relativo decreto.

I concorrenti classificati idonei in eccedenza al numero dei posti messi a concorso nelle singole categorie, non avranno diritto alla nomina.

Il Ministero, in caso di rinuncia alla nomina stessa da parte di qualcuno dei vincitori, qualora lo crederà del caso, si riserva la facoltà di nominare, sempre seguendo la graduatoria, il numero di idonei occorrenti per coprire i posti lasciati dai rinunciatari.

Qualora i posti messi a concorso per una categoria non potessero essere ricoperti per mancanza di concorrenti riconosciuti idonei, il Ministero si riserva la facoltà di devolvere i posti medesimi ad altre categorie, in aumento ai posti messi a concorso nelle categorie stesse, a suo giudizio discrezionale ed a seconda delle esigenze di servizio.

I vincitori del concorso che otterranno la nomina a tenente, se ammogliati, dovranno, entro il termine di due mesi dalla nomina, chiedere il Regio assentimento per il matrimonio contratto, ai sensi dell'art. 5 del R. decreto 3 giugno 1938-XVI, n. 1562. Sarà revocata la nomina del vincitore del concorso, ammogliato, se egli non avrà ottemperato alla disposizione del presente capoverso o se non avrà ottenuto il Regio assentimento.

Art. 10.

L'anzianità relativa di nomina a tenente dei vincitori del concorso sarà determinata in base alla somma dei punti ottenuti nelle graduatorie di categorie, salvo il disposto dell'art. 19 delle norme approvate con R. decreto 28 gennaio 1935-XIII, n. 314.

Art. 11.

Coloro che saranno nominati tenenti del Genio aeronautico potranno in seguito, a seconda delle esigenze di servizio, essere avviati ad una qualsiasi delle altre categorie previste dalla legge.

Essi pertanto saranno tenuti, occorrendo, a seguire i corsi di specializzazione ed a compiere i periodi di pratica che venissero prescritti per conseguire i titoli necessari per il passaggio di categoria.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 27 dicembre 1941-XX

p. *Il Ministro*: FOUGIER

PROGRAMMI DI ESAME

per i concorrenti al grado di tenente nel Corpo del Genio aeronautico (ruolo ingegneri)

1 - MECCANICA RAZIONALE

(Prova scritta)

1) Vettori - Prodotto scalare e vettoriale - Momenti - Riduzione di un sistema ad un vettore ed una coppia - Asse centrale.

2) Derivata di un vettore e di un punto - Integrazione di un vettore - I tre vettori unitari: tangente, normale principale e binormale - Lavoro di un vettore - Gradiente di uno scalare.

3) Cinematica del punto - Velocità - Moto con velocità costante - Accelerazione - Componenti normali e tangenziali dell'accelerazione.

4) Moto con accelerazione data - Caso dell'accelerazione costante - Moto dei gravi - Moto piano.

5) Moto circolare - Moto armonico - Moto centrale - Moto elicoidale uniforme.

6) Cinematica dei moti rigidi - Caratteristiche dei sistemi rigidi - Moto traslatorio - Moto rotatorio.

7) Composizione dei moti rigidi ed in particolare di moti traslatori o rotatori - Moto roto-traslatorio - Moto rigido generale - Moto istantaneo.

8) Moto assoluto e relativo - Velocità ed accelerazione del moto relativo - Teorema di Cariolis.

9) Moti relativi particolari: rispetto ad una traslazione, rispetto ad una rotazione e rispetto ad un moto elicoidale uniforme.

10) Elementi della meccanica: forza e massa - Leggi fondamentali della meccanica - Forze speciali (posizionali, conservative, di gravità o dipendenti dalla sola velocità).

11) Equazioni del moto - Lavoro di una forza - Potenza - Quantità di moto - Impulso - Forza viva.

12) Unità fondamentale in meccanica - Sistema assoluto - Sistema G. G. S. - Omogeneità delle grandezze meccaniche - Modelli metallici - Regola di Newton.

13) Centro di massa di un sistema di punti materiali - Momenti statici - Baricentri di linee, di superfici e di volumi - Applicazioni - Teoremi di Guldino.

14) Momenti di inerzia di un sistema di punti materiali - Elissoide d'inerzia - Assi e piani principali d'inerzia - Applicazioni.

15) Statica del punto materiale - Attrito - Equazioni cardinali della statica.

16) Statica dei sistemi rigidi - Sistema rigido con un punto fisso e con un asse fisso.

17) Statica dei sistemi articolati e dei fili - Casi particolari - Catenaria omogenea.

18) Dinamica del punto materiale - Equazioni intrinseche - Moto rettilineo - Caduta dei gravi - Moto curvilineo.

19) Dinamica del punto vincolato a muoversi su una linea liscia - Pendolo semplice - Piccole oscillazioni - Forza centrifuga.

20) Dinamica del punto vincolato a muoversi su una linea con attrito o su una superficie senza o con attrito.

21) Generalità sul movimento dei sistemi materiali - Quantità di moto - Momento delle quantità di moto.

22) Equazioni cardinali della dinamica - Principio del moto del baricentro - Spostamenti effettivi o virtuali - Spostamenti rigidi - Grado di libertà.

23) Principio dei lavori virtuali - Principio di d'Alembert - Applicazioni - Integrale delle forze vive.

24) Dinamica dei moti rigidi - Lavoro - Forza viva - Quantità di moto - Momento delle quantità di moto.

25) Equazioni caratteristiche dei moti rigidi - Moto rigido attorno ad un asse fisso - Pendolo composto.

2 - Chimica generale

(Prova scritta)

Consiste nella trattazione di un tema di chimica generale ed applicata e nella soluzione di un problema su uno dei seguenti argomenti:

1) Leggi fondamentali della chimica - Legge delle proporzioni definitive; delle porzioni multiple - Legge di Avogrado - Legge di Cannizzaro.

2) Formule ed equazioni chimiche - Calcoli stechiometrici, cenni sulla teoria degli errori - Misura delle masse; bilancio; correzioni della pesiera.

3) Analisi gravimetrica - Acidimetria ed alcalimetria - Teoria degli indicatori - Analisi volumetrica.

4) Sistema periodico degli elementi - Numero atomico - Elementi radioattivi - Isotopi - Ipotesi moderna sulla costituzione dell'atomo ed accenni al contributo recato dalla spettroscopia e dallo studio dei fenomeni di rifrazione dei raggi X.

5) Leggi dei gas - Formula caratteristica dei gas - Analogie tra sostanze allo stato gassoso ed in soluzione; dissociazione ed associazione - Elettroliti; conducibilità - Numero di trasporto - Tensione di soluzione - Pila di concentrazione - Teoria di Vant Hoff ed Arrhenus - Elettrolisi.

6) Sistemi omogenei ed eterogenei - Equilibrio chimico - Legge dell'azione di massa - Legge delle fasi; diagramma di stato - Allotropia - Punti di trasformazione - Eutettici - Principio dell'equilibrio mobile.

7) Effetto calorifico delle reazioni chimiche; reazioni endotermiche ed esotermiche - Calore di soluzione, di formazione, di decomposizione - Variazione dell'energia interna nelle reazioni - Principio di lavoro massimo - Velocità di reazione.

8) Velocità di reazione - Influenza della temperatura e della pressione - Come può variare la velocità di reazione - Catalisi.

9) Chimica del carbonio - Analisi elementare di un composto organico - Formula di struttura - Isomeria - Stereoisomeria; radicali - Alcali - Sintesi organica - Principali coloranti e teoria sui colori.

10) Processi di preparazione dei principali prodotti inorganici ed organici - Sintesi dell'acido nitrico - Moderni sistemi di produzione degli alcol metilico ed etilico per sintesi.

3 - Meccanica applicata alle macchine

(Prova scritta)

1) Equilibrio dinamico dei sistemi materiali rigidi, liberi e soggetti a vincoli - Teorema della conservazione del centro di massa.

2) Rendimento delle macchine, attrito radente e volgente, coefficiente di attrito, suoi valori e sua misura; applicazione ai supporti portanti e di spinta - Sollecitazioni dovute alla forza centrifuga nei tamburi e nei dischi girevoli attorno al loro asse.

3) Teorema del d'Alembert e sua applicazione al moto di traslazione - Trasmissione del movimento tra due assi paralleli, normali, o comunque inclinati tra loro mediante elementi rigidi.

4) Vari tipi di ruote dentate e di dentature - Vite perpetua e sua applicazione - Calcolo degli ingranaggi.

5) Applicazione del teorema del d'Alembert al movimento di rotazione - Azione di scuotimento - Effetti giroscopici.

6) Teoria e calcoli dei volanti e dei contrappesi e loro applicazione alle cammes.

7) Teorema delle forze vive e sue applicazioni - Trasformazione del movimento circolare continuo in movimento rettilineo alternato - Parallelogrammi articolati; biella a manovella; diagrammi della velocità e delle accelerazioni.

8) Teoria dinamica della trasmissione mediante cinghie e funi - Paranchi.

9) Regolatori e loro ufficio, staticità; stabilità; gradi di insensibilità; regolazione diretta ed indiretta, servo-motori.

10) Calcolo degli alberi di trasmissione - Velocità critica degli alberi - Calcolo delle molle ad elica cilindrica.

4 - Meccanica applicata alle costruzioni

(Prova scritta)

1) Tensione e pressione - Flessione - Taglio - Torsione - Equazioni di stabilità - Lavoro di deformazione.

2) Casi composti di sollecitazione dei solidi elastici ad asse rettilineo - Flessione e taglio - Tensione o pressione e torsione - Flessione e torsione - Taglio e torsione.

3) Solidi a semplice curvatura - Tensioni tangenziali e normali.

4) Travature reticolari piane staticamente determinate - Vincoli - Travature caricate ai nodi e sulle aste - Cenno sulle travature nello spazio.

5) Travature reticolari piane staticamente indeterminate - Sforzi nelle aste - Spostamenti dei nodi - Teoremi derivanti dall'equazione dei lavori virtuali.

6) Solidi cimentati a tensione o pressione, flessione e taglio - Travature staticamente indeterminate.

7) Travi appoggiate alle estremità e percorse da carichi mobili - Travi a carico diretto ed indiretto - Trave continua percorsa da carico mobile.

5 - Elettrotecnica

(Prova scritta)

1) Nozioni fondamentali di elettrostatica, del magnetismo, dell'elettromagnetismo - Leggi di Coulomb, di Ohm, di Kirchoff, di Joule - Induzione magnetica ed elettromagnetica - Isteresi e grafici relativi - Leggi di Lenz - Autoinduzione - Correnti alternate - Resistenza, capacità, autoinduzioni variamente combinate nei circuiti a corrente alternata.

2) Unità elettrostatiche ed elettromagnetiche nel sistema assoluto e nel sistema pratico - Apparecchi di misura per corrente continua e per corrente alternata.

3) Nozioni fondamentali di elettrochimica - Legge di Farady - Polarizzazione - Tipi principali di pile ed accumulatori - Loro descrizione, funzionamento, rendimento, impiego.

4) Generatrici a corrente continua - Differenti tipi - Costruzione, caratteristiche interne ed esterne - Rendimento, sistema di eccitazione - Motori a corrente continua - Costruzione - Caratteristiche per i diversi sistemi di eccitazione - Sistemi di regolazione.

5) Trasformatori statici, teoria, costruzioni, rendimento, impiego. Alternatori - Costruzioni, caratteristiche di funzionamento, accoppiamento.

6) Motori sincroni - Funzionamento e caratteristiche - Fattori di potenza - Sistemi di avviamento e di accoppiamento - Motori asincroni a campo rotante - Costruzione, caratteristiche, rendimento - Regolazione e avviamento - Motori asincroni monofasi e motori per corrente alternata con commutatore - Macchine convertitrici.

7) Illuminazione elettrica - Sistemi diversi e nozioni relative ai consumi - Distribuzione di energia con corrente continua e con corrente alternata.

8) Circuiti oscillanti e risonanza - Valvola termoionica e sue applicazioni - Complessi trasmittenti e riceventi di onde elettromagnetiche - Generalità sulla costruzione e schemi.

6 - ANALISI QUALITATIVA

(Prova pratica e relazione scritta)

Consiste nel riconoscere la presenza di un certo numero di anioni e cationi in un miscuglio polverulento od in una soluzione.

Potranno essere presenti due comuni sostanze organiche.

A ciascun candidato viene distribuito il saggio per estrazione a sorte.

Del risultato dell'analisi sarà compilata completa relazione.

7 - MACCHINE TERMICHE ED IDRAULICHE

(Prova scritta)

1) Proprietà fondamentali e trasformazioni principali dei gas perfetti e dei gas reali, dei vapori e surriscaldati - Teoria cinetica dei gas.

2) Principio di Mayer e di Carnot - Cicli delle macchine termiche ideali - Loro imperfezioni nelle macchine reali - Entropia - Diagrammi entropici - Diagrammi di Mollier - Compressori - Distribuzione di energia con aria compressa - Macchine frigorifiche.

3) Pressione idrostatica sopra una superficie piana - Velocità di afflusso dell'acqua nei tubi - Calcolo delle condotte forzate - Distribuzione di energia con acqua in pressione.

4) Combustibili - Potere calorifico, evaporante ed irradiante - Peso e volume dell'aria necessaria alla combustione - Peso e volume dei prodotti della combustione.

5) Trasmissione del calore - Conduttività interna ed esterna - Trasmissione tra fluidi in movimento - Coefficiente di trasmissione.

6) Generatore del vapore di vari tipi - Caratteri differenziali - Rendimento e calcolo delle loro dimensioni principali - Accessori principali per il loro funzionamento e per aumentare il rendimento - Varie specie di focolari per combustibili - Gassogeni.

7) Pressione idraulica esercitata da una vena d'acqua contro una superficie piana e curva fissa e mobile. Perdita di carico dovuta all'urto, all'attrito, cambiamenti di direzione e di sezione.

8) Movimento dei fluidi aeriformi - Equazioni del moto e della continuità - Efflusso di un gas - Moto nei condotti - Efflusso e moto nei condotti dei vapori - Iniettori ed eiettori - Calcolo delle resistenze passive.

9) Teoria generale dei camini - Dati pratici ed applicazione della teoria al caso particolare nel calcolo di un fumaiolo per caldaia a vapore fissa - Tiraggio naturale e forzato delle caldaie - Ventilatori - Loro calcolo.

10) Motrici idrauliche, espressione del lavoro - Turbine ad azione, ruote Pelton, caratteristiche principali e metodo di calcolo.

11) Motrici a vapore alternative - Principio dell'espansione multipla - Rendimento e calcolo - Distribuzione del vapore - Periodi principali e secondari - Studio della distribuzione - Diagrammi - Descrizione e teoria dei principali sistemi di distribuzione con o senza eccentrici.

12) Distribuzione di precisione con valvole e rubinetti - Macchine a vapore a corrente continua (tipo Stumpf) - Legge di variazione del movimento di torsione sull'asse motore.

13) Influenza dell'inerzia delle masse in movimento - Organi compensatori - Studio generale del bilanciamento delle macchine a vapore - Misura della potenza indicata e strumenti relativi.

14) Principali tipi di turbine idrauliche a reazione - Caratteristiche e metodo di calcolo.

15) Turbine a vapore - Principio dell'azione e della reazione - Salti di velocità e di pressione - Impiego del vapore surriscaldato - Speciale importanza dell'apparecchio di condensazione - Classificazione e descrizione dei tipi più conosciuti di turbine - Loro organi caratteristici e cenni sulla loro costruzione - Dati pratici di rendimento dei vari tipi di turbine - Schema di procedimento per il calcolo di una turbina a vapore - Tipi principali di condensatori.

16) Pompe idrauliche a stantuffo - Criteri di calcolo - Pulsometri - Iniettori ed eiettori - Pompe rotative - Metodi di calcolo.

17) Motori a combustione interna, sia a scoppio che a introduzione di calore a pressione costante - Cicli teorici e cicli pratici a quattro e a due tempi - Cenni descrittivi sui tipi più conosciuti di detti motori - Loro impiego - Dati pratici di rendimento - Schema di procedimento per il calcolo di uno dei detti motori.

18) Pompe centrifughe per basse, medie ed alte prevalenze - Tipi diversi - Metodi di calcolo.

8 - COSTRUZIONI CIVILI

(Prova scritta)

1) Teoria del cemento armato - Leggi delle deformazioni - Calcolo di verifica e diretto degli elementi che comunemente si impiegano nelle costruzioni - Travi - Solai - Colonne.

2) Tracciamento delle strade ordinarie e delle ferrovie - Limiti di pendenza - Raggi delle curve - Strade nazionali, provinciali e comunali - Ferrovie - Tramvie - Principali dimensioni e forme del corpo stradale e relative opere d'arte - Movimenti dei materiali - Consolidamento dei terrapieni e delle trincee in terreni franosi - Opere di presidio contro le piene e le mareggiate.

3) Muri di sostegno - Ponti e viadotti - Fondazioni ordinarie e pneumatiche - Calcoli di resistenza - Armature - Gallerie - Tipi principali secondo la quantità dei terreni da attraversare - Metodi di attacco - Perforazione ordinaria e meccanica.

4) Ponti metallici ed in legname e calcoli di resistenza relativi - Prove di materiale in officina - Prove statiche e dinamiche.

5) Idrografia - Fisica ed indrometria dei corsi d'acqua.

6) Correzione e sistemazione dei fiumi e torrenti ed opere di difesa relative - Imboscamento - Briglie - Arginature - Bacini di ritenuta

7) Canali di navigazione, di irrigazione ed industriali - Opere d'arte relative.

8) Allacciamento, derivazione e distribuzione delle acque potabili - Canalizzazione nelle città - Fognature.

9) Bonificazioni - Colmate naturali ed artificiali - Prosciugamento meccanico - Canali di scolo - Fognature dei terreni.

10) Opere marittime - Moli e dighe - Scali - Darsena - Barconi di raddobbo - Scivoli per idrovolanti - Ormeggi - Fari e fanali - Boe.

11) Costruzioni civili e rurali - Edifici pubblici - Aviorimesse - Calcoli statici relativi alle varie parti degli edifici.

12) Volte e soffitti - Solai - Pavimenti - Coperture - Incavallature e centine in legno ed in ferro - Teorie - Pensiline - Pozzi neri.

13) Riscaldamento, ventilazione ed illuminazione degli edifici.

9 - ANALISI QUANTITATIVA

(Prove pratiche e relazione scritta)

Consiste nel dosaggio di due elementi di natura acida o basica.

A ciascun candidato viene distribuito il saggio per estrazione a sorte.

Sarà compilata completa relazione del risultato analitico.

10 - DISEGNO DI MACCHINE

La prova consiste nel calcolare sommariamente e disegnare seduta stante e secondo i dati che verranno forniti dalla commissione, organi elementari di macchine, o macchinari complessi non molto complessi.

11 - DISEGNO DI ARCHITETTURA

La prova consiste nel disegnare qualche particolare di costruzioni civili, o qualche opera completa semplice, o qualche elemento di decorazione nei vari stili architettonici.

12 - DISEGNO DI IMPIANTI E MACCHINE ELETTRICHE

La prova consiste nel calcolare e disegnare particolari di macchine elettriche (dinamo, motori, alternatori, convertitori, trasformatori) o schemi di impianti elettrici (centrali di produzione e di conversione, quadri di distribuzione, schemi di stazioni R. T.).

13 - CHIMICA TECNOLOGICA

(Prova scritta)

1) Combustibili solidi - Natura, proprietà e caratteristiche chimico-fisiche - Derivati industriali (catrami, asfalti, ecc.) Potere calorifico.
2) Combustibili liquidi e carburanti per motori a scoppio - Natura, proprietà.
3) Carburanti sintetici moderni - Kraching - Sostanze antidetonanti - Teoria della carburazione.
4) Gas aeronautici (idrogeno, elio) - Combustibili gassosi - Analisi dei gas.
5) Lubrificanti - Teoria della lubrificazione - Lubrificanti solidi e liquidi: oli minerali e vegetali in uso per la lubrificazione dei motori.
6) Vernici; composizione delle principali vernici; vernici grasse e volatili; proprietà; vernici tenditela a base di etericellulosici; concetti e proprietà fondamentali per la preparazione delle vernici a tendere.
7) Metalli - Principali metalli impiegati nelle costruzioni aeronautiche - Cenni sulle proprietà meccaniche dei metalli: trazione, compressione, flessione e torsione - Importanza dei trattamenti termici.
8) Ferro ed acciaio; minerali, metallurgia, proprietà delle varie leghe ferro carbonio; diagramma di Roozebom; cenno sugli acciai speciali e le ghise.
9) Metalli non ferrosi pesanti: rame, zinco, cadmio; stagno; loro impiego; saldatura autogena dei metalli.
10) Metalli e leghe leggere: alluminio, magnesio, minerali, metallurgia ed impiego, corrodibilità dei metalli.
11) Tessuti, differenti fibre impiegate e loro proprietà; lino, seta, cotone, canapa; colle animali e vegetali.
12) Legnami che si impiegano nelle costruzioni; natura delle varie essenze e loro proprietà; confronto tra le caratteristiche fisiche e meccaniche dei vari legnami - Stagionatura - Impregnazione - Verniciatura - Struttura del tronco e importanza delle varie parti - Difetti dei legnami.
13) Materiali cementizi - Calci - Cementi - Calcari, pozzolane.
14) Acqua, acque potabili - Criteri per giudicare la potabilità delle acque - Sistemi e procedimenti per correggere la durezza delle acque.
15) Esplosivi - Teoria degli esplosivi - Potenza teorica Calore di esplosione e temperatura dei gas che si formano nella esplosione - Esplosivi di lancio - Caratteristiche dei vari e più importanti tipi di esplosivi.

14 - MATEMATICA

(Prova scritta)

Svolgimento di un tema sulla base del programma universitario di calcolo infinitesimale e di geometria analitica.

15 - FISICA

(Prova scritta)

Svolgimento di un tema di fisica applicata alla meteorologia, sulla base del seguente programma:

Composizione ed altezza dell'atmosfera - Radiazione solare, sua misura, assorbimento atmosferico - Proprietà dei gas perfetti e dei gas reali - Pressione atmosferica, sua misura, sua distribuzione sul globo, sue variazioni - Temperatura dell'aria, sua misura, sua distribuzione sul globo, sue variazioni - Vento, sua misura, sua variazione diurna, sua struttura - Brezze, venti stagionali, grandi correnti atmosferiche generali - Venti locali particolarmente importanti - Venti in quota, sondaggi con palloni piloti - Variazione del vento coll'altezza - Il vapor d'acqua nell'atmosfera, grandezze relative, loro misura, distribuzione e variazione - Evaporazione - Le proprietà dei gas nelle loro applicazioni all'aria umida - I principi della termodinamica e le loro applicazioni all'atmosfera - Condensazione del vapor d'acqua, nuclei di condensazione, le quattro fasi fondamentali - Nubi e nebbie, costituzione e classificazioni - Misure relative alle nubi, nebulosità; sua misura, distribuzione sul globo e variazioni - Pioggie e neve, loro formazione, distribuzione sul globo e variazioni, loro misura - Grandine, rugiada, brina e formazioni analoghe - Statica dell'atmosfera - Variazione della pressione coll'altezza, formule altimetriche - Variazione della temperatura con l'altezza, stabilità e instabilità - Temperatura potenziale - Cenni sulla esplorazione termodinamica dell'atmosfera e sui diagrammi termodinamici - Troposfera, tropopausa e stratosfera - Equazioni del moto di un corpo sulla terra, principio delle aree, forza deviante - Equazioni generali dell'idrodinamica e loro applicazione ai movimenti delle masse aeree - Movimenti orizzontali dell'aria senza attrito, casi tipici, superficie e linee isobariche, configurazioni bariche tipiche - Circolazione generale dell'atmosfera - Cenni sulle moderne teorie riguardanti la formazione e l'evoluzione delle perturbazioni atmosferiche con particolare riguardo alle teorie della scuola norvegese - Masse d'aria principali - Fondamenti della previsione del tempo (Metodo delle isobare, delle isallobare delle discontinuità. Cenni sulla analisi periodale) - I temporali - Elettricità atmosferica, metodi e strumenti di misura - Cenni di climatologia generale - Cenni della climatologia d'Europa - Lineamenti generali della climatologia d'Italia.

16 - DESCRIZIONE DI UNA SITUAZIONE METEOROLOGICA

(Prova scritta)

Sulla scorta di carte sinottiche già compilate il candidato descriverà per sommi capi la situazione meteorologica mettendo in evidenza alle proprie cognizioni nei riguardi dei vari fenomeni.

17 - DESCRIZIONE DI STRUMENTI METEOROLOGICI E AEROLOGICI

(Prova scritta)

Svolgimento di un tema sulla struttura, il funzionamento e il campionamento di uno o più dei principali strumenti meteorologici e aerologici.

18 - LINGUE ESTERE

(Prova scritta)

Le prove di lingue estere consisteranno in traduzioni di brani dal francese, dal tedesco e dall'inglese.

Una sola di tali prove, a scelta del concorrente è obbligatoria.

Soltanto per le prove facoltative è permesso l'uso del vocabolario.

p. *Il Ministro*: FOUGIER

(369)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Tabella di classificazione dei vincitori del concorso a due posti di medico assistente in prova dei manicomi giudiziari del Regno.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni ed estensioni nonchè il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Visto il R. decreto 30 luglio 1940, n. 2041;

Visto il decreto Ministeriale 10 aprile 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti il 21 aprile 1941, registro 5, foglio 30, col quale è stato indetto un concorso per esame e per titoli a due posti di medico assistente alienista dei manicomi giudiziari (gruppo *A*);

Letti i verbali della Commissione esaminatrice nominata con decreto Ministeriale 20 maggio 1941, registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 1941, registro 7, foglio 349;

Decreta:

E' approvata la seguente tabella di classificazione dei vincitori del concorso a due posti di medico assistente alienista in prova dei manicomi giudiziari del Regno (gruppo *A*):

Fiasconaro dott. Gregorio . . . . . punti 17,30
La Rosa dott. Carlo . . . . » 15,60

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 22 dicembre 1941-XX

p. *Il Ministro*: PUTZOLU

(412)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Graduatoria di merito del concorso a tre posti di allievo ispettore in prova fra abilitati all'esercizio della professione di medico-chirurgo nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 24 giugno 1941-XIX, n. 3833;
Udita la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali) n. P.A.G. 040/24/208978 in data 11 gennaio 1942-XX;
Sentito il Consiglio di amministrazione;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito del concorso a tre posti di allievo ispettore in prova, fra abilitati all'esercizio della professione di medico-chirurgo, nei ruoli dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato:

1) Dott. Puoti Antonio.
2) Dott. Giacomelli Pietro.
3) Dott. Celozzi Matteo.
4) Dott. Di Tomassi Ettore.

Roma, addì 13 gennaio 1942-XX

Il Ministro: HOST VENTURI

(413)

REGIA PREFETTURA DI SALERNO

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO

Visto il risultato del concorso per titoli ed esami, a posti di ostetrica condotta, in comuni di questa Provincia, bandito con decreto prefettizio 29 dicembre 1939;
Riconosciuta la regolarità degli atti;
Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' approvata la graduatoria del concorso formulata dalla Commissione giudicatrice come segue:

1. Pirone Costantina . . . . punti 51,625
2. Praticò Gilda . . . . » 50,875
3. Masullo Teresa. . . . . » 50,375
4. D'Elia Teresa . . . . » 50,125
5. Manzolillo Michelina . . . . » 50 —
6. Tierno Antonietta. . . . . » 49 —
7. Scarpa Iolanda. . . . . » 48,562
8. Accorsi Elena . . . . » 48,375
9. Ius Giovanna . . . . » 46,500
10. Barbella Margherita . . . . » 45,375
11. Suozzo Maria . . . . » 43,125
12. Spettoli Bruna . . . . » 40,875

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e pubblicato all'albo dei Comuni interessati e della Prefettura, per otto giorni consecutivi.

Salerno, addì 7 gennaio 1942-XX

Il prefetto: D'ANDREA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO

Visto il proprio decreto in data odierna, che approva la graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta in Comuni di questa Provincia;
Visto l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le sottoindicate candidate al concorso per titoli ed esami a posti di ostetrica condotta vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1939, sono dichiarate vincitrici ed a ciascuna di esse viene assegnata la sede a fianco di ciascuna indicata:

1. Pirone Costantina - Acerno.
2. Praticò Gilda - Ravello.
3. Masullo Teresa - Teggiano.
4. D'Elia Teresa - Casalvelino.
5. Manzolillo Michelina - Caselle in Pittari.
6. Tierno Antonietta - Salento.
7. Accorsi Elena - S. Mauro Cilento.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Salerno, addì 7 gennaio 1942-XX

Il prefetto: D'ANDREA

(414)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.